



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLI novembre-dicembre 2020

6

Fezzi e Zanotelli: il 2020 anno straordinario
Gestione sostenibile degli effluenti zootecnici
L'importanza dell'acqua di abbeverata
Dati tori razza Grigio Alpina, Bruna, Frisona



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Sommario

Luci, ombre e prospettive dopo l'anno del Covid	3
Le nuove sfide dello sviluppo rurale e la salvaguardia della zootecnia di montagna	8
Una grande opportunità chiamata Fondo per la Stabilizzazione del Reddito	10
L'accordo di programma "Gestione sostenibile degli effluenti zootecnici"	12
Corso FA caprina.....	22
In ricordo dell'amico e collega dr. Michele Allegretti	24
Gestione dell'acqua di abbeverata.....	26
1^ Concorso fotografico Junior Club Trentino	28
Tori razza Grigio Alpina	32
Andamenti mercati vitelli, vacche, manze	34
Razza bruna giovani tori italiani con valutazione genomica - dicembre 2020	37
Tori razza Frisona - Top 50 PROVATI ITALIANI per gPFT - dati dicembre 2020	38
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	40

Copertina: Foto vincitrice del concorso fotografico di Instagram dello Junior Club Trentino - Malga Bocche, Predazzo (foto Paolo Dellagiacoma)

Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito www.fpatrento.it nella sezione Privacy.



LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%
UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.

CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it



Luci, ombre e prospettive dopo l'anno del Covid

Walter Nicoletti

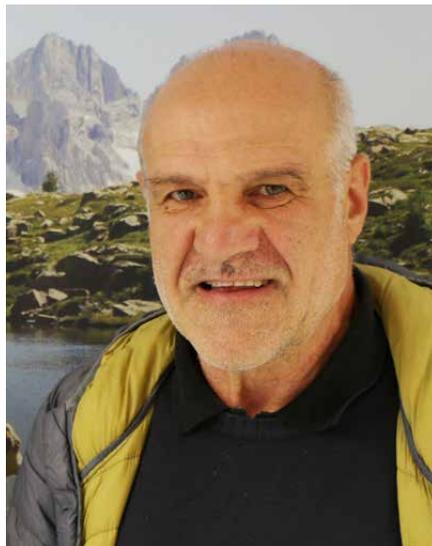
Intervista al Presidente Mauro Fezzi

Si chiude un anno difficile e ancora carico di incognite che vorremmo restasse nella storia anche per alcune "lezioni" che ci sentiamo di raccogliere come da tutte le esperienze dolorose e problematiche.

Lezioni che riguardano la lettura che diamo di questa vicenda la quale ci suggerisce di guardare ancora una volta con fiducia e speranza al mondo cooperativo, allo stare insieme e soprattutto uniti per condividere non solo le incertezze e le restrizioni, ma anche le opportunità, come nel caso, ad esempio, del valore dato in questi tempi alle produzioni locali da parte dei nostri consumatori.

La situazione complessiva del settore, gli indirizzi della Federazione Allevatori e le scelte che a livello provinciale e comunitario di stanno delineando, indicano fra l'altro l'esigenza per il comparto di individuare un nuovo equilibrio nelle produzioni e di insistere nello stesso tempo nella costruzione di filiere fortemente ancorate alla dimensione territoriale.

Si tratta pertanto di guardare al



tempo presente anche con la capacità e la responsabilità per individuare delle possibili vie d'uscita che tendono al miglioramento della situazione produttiva e al rafforzamento di tutte le alleanze di sistema per rendere tutti i protagonisti del settore più coesi e competitivi.

Con il Presidente Mauro Fezzi affrontiamo con questo spirito tutti i nodi e gli eventi dell'ultimo anno ad iniziare dall'impatto della pandemia sull'organizzazione interna della

Federazione.

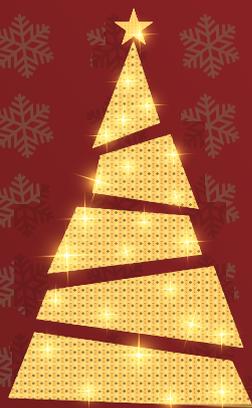
Presidente, come è stata affrontata l'emergenza sanitaria e quali iniziative sono state messe in campo?

Il bilancio da questo punto di vista non può che essere soddisfacente. Grazie alle restrizioni e alle precauzioni messe in campo di concerto con l'Azienda Sanitaria abbiamo evitato fino ad oggi qualsiasi forma di contagio.

Con il grande impegno di tutti i collaboratori le attività di raccolta bestiame sono proseguite senza sosta anche nei momenti più difficili in primavera, così come, se pur con una breve pausa, i controlli, le analisi del latte e la consegna del seme. L'attività che responsabilmente è stata quasi del tutto sospesa è quella dell'assistenza tecnica nelle aziende e degli incontri di formazione.

Le nuove disposizioni applicate al punto vendita, la divisione degli accessi in entrata e in uscita così come l'obbligatorietà dell'igiene e dell'uso delle mascherine, hanno assicurato un andamento costante delle attività del Punto Vendita sebbene le stesse abbiano subito una pesante flessione nei mesi di marzo e di aprile.

Attività che peraltro è ripresa a pieno regime nei mesi estivi ed è proseguita con segnali di incremento fino a queste ultime settimane, indicando addirittura la possi-



*La redazione de L'Allevatore trentino
augura a tutti i lettori
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*



Solo quattro sono state le mostre autunnali: a Roncone i vincitori della gara di conduzione junior

bilità di una chiusura del bilancio con un segno positivo rispetto al 2019.

In questo risultato, sicuramente incoraggiante, vediamo riflettersi quei segnali positivi che riguardano l'accresciuta consapevolezza del consumatore verso i prodotti locali in una congiuntura che ci ha avvicinati tutti ai valori del territorio e della comunità.

Mai come in questo periodo abbiamo colto l'importanza del chilometro zero, oltre alla praticità e all'affidabilità del cosiddetto "made in Trentino".

A tale proposito devo dire che si sono rivelate utili anche le campagne di promozione come "I love Trentino" o "La mia terra non si ferma" anche se, sulla lunga distanza, ritengo sia più opportuno puntare sui loghi già consolidati come il Marchio Qualità Trentino.

La pandemia ha interrotto le normali comunicazioni associative come nel caso delle tradizionali assemblee delle Unioni di valle e ha modificato anche il normale svolgimento dell'Assemblea generale. Tuttavia la Federazione Allevatori si trova già da ora nella necessità di adempiere ai propri compiti di ascolto, monitoraggio dei bisogni e rappresentanza delle istanze del mondo zootecnico di fronte ad una situazione in continuo mutamento sia in ambito provinciale che nazionale e comunitario. Come sarà possibile garantire adeguate

forme di ascolto e coinvolgimento della base nel prossimo periodo?

La condizioni di difficoltà legate alle misure di distanziamento hanno riguardato anche noi e non poteva essere diversamente. Visto il lockdown le assemblee periferiche sono state interrotte e la stessa Assemblea annuale si è svolta come noto con un pubblico ridotto e distanziato.

Tutto questo ha sicuramente allentato sia i contatti sia le possibilità per un confronto puntuale ed organico rispetto ai compiti e alle decisioni che ci competono. Ma, al di là di questa situazione di difficoltà, va detto che la Federazione Allevatori è pronta da subito per promuovere e valorizzare tutte le occasioni di confronto per affrontare al meglio le sfide ed i nodi della prossima programmazione.

In primo luogo è stata definita e concordata una politica di transizione verso il nuovo PSR che ci vedrà impegnati sia nel 2021 che nel 2022. Si tratta di una fase dove caleranno ulteriormente le risorse provinciali, mentre quelle comunitarie verranno assicurate solo se vincolate a più severe misure ambientali. Un effetto di queste nuove misure sarà la diminuzione del carico di bestiame ad ettaro. In accordo con i sindacati agricoli abbiamo sostenuto con l'Assessore provinciale Zanotelli la necessità di evitare un provvedimento immediato e di studiare una soluzione scaglionata in modo tale da mettere le aziende nelle condizioni di diminuire progressivamente e senza salti nel

vuoto il carico UBA/ha o di ampliare, nei caso dove sia possibile, le superfici.

La restrizioni sanitarie hanno colpito anche le manifestazioni degli allevatori e soprattutto le mostre. Come sono andate le cose su questo fronte?

Per quanto riguarda le mostre siamo riusciti a realizzare solamente quelle di Pinzolo, Castelnuovo, Roncone e Fiera di Primiero. Analogamente sono saltate quasi ovunque le altre manifestazioni a carattere turistico come le desmalgade o quelle che vedevano protagonista il mondo degli allevatori. La Fiera di San Giuseppe di Trento, che, in primavera, era stato uno dei primi grandi eventi a saltare, ha avuto infine una piccola appendice di recupero nel mese di ottobre, anche se in forma molto ridotta.

Dobbiamo peraltro sottolineare che la Federazione Allevatori si è attivata dove possibile per consentire alcuni momenti di promozione e di presenza degli allevatori anche in considerazione del forte afflusso di turisti nel corso dell'estate. In alcuni casi non si è infine potuto procedere nell'organizzazione per via delle forti limitazioni al pubblico e l'indisponibilità di alcune amministrazioni locali ad assicurare il regolare svolgimento delle manifestazioni.

Veniamo agli aspetti commerciali. Quali valutazioni è possibile trarre dall'esperienza della aste bovine che si sono svolte negli ultimi mesi?



Natale è Famiglia
e dal 1959

la nostra famiglia è quella di ogni Allevatore



BUON NATALE
e FELICE 2021



ferrero
MANGIMI



SOLUZIONI ALIMENTARI SOSTENIBILI PER GLI ALLEVAMENTI DEL FUTURO

Ferrero Mangimi S.p.A

0173 76143 – marketing@ferreromangimi.it – www.ferreromangimi.it -  FerreroMangimi Spa
Referenti di Area: L. Venturelli 349 5374707 - B. Meneghini 340 3626350 - S. Rossi 331 6541376





Nel Punto Vendita si possono trovare anche prodotti preparati come ragù, spezzatino, trippa

Gli effetti della pandemia si sono fatti sentire anche in questo settore se pensiamo che le aste si sono svolte in un clima di restrizione che ha ridotto la partecipazione di acquirenti, commercianti in primo luogo.

Una situazione che del resto si è verificata con esiti analoghi anche nelle altre realtà ad iniziare dalle aste di Bolzano.

Per regolamentare e disciplinare l'accesso alle aste coloro che vi partecipavano dovevano prenotare la paletta pagando una quota che li vincolava all'acquisto sottoponendosi di fatto al pagamento di una tassa di ingresso.

In questo modo la partecipazione è stata limitata ed i prezzi sono rimasti alquanto contenuti.

Torniamo al Punto Vendita. Quale valutazione dare sul mercato delle carni?

Anche in conseguenza della rinnovata attenzione dei consumatori per le produzioni locali registriamo un buon andamento dei prezzi sia per quanto riguarda il bestiame adulto sia per i vitelli. In proposito vorrei sollecitare i nostri allevatori a prestare attenzione al nuovo accordo che come Federazione Allevatori abbiamo sottoscritto con il gruppo Poli. La nota azienda di distribuzione ha rivolto alla nostra cooperativa l'invito ad aumentare i conferimenti del bestiame da carne ed in particolare delle scottone a conferma del pieno gradimento del mercato. L'aumento richiesto si aggira addirittura sul 30%, fatto questo che deve farci riflettere circa le opportunità di sviluppo di questo segmento di mercato.

Cambiamo argomento. Qual'è lo stato di salute dei rapporti con le Associazioni nazionali di razza?

In questo ambito delle relazioni fra il mondo zootecnico dobbiamo purtroppo registrare un momento di forte crisi e di confusione. Oltre alla tradizionale e giustificata competizione fra le razze allevate si stanno verificando delle tensioni e delle fratture all'interno delle stesse Associazioni nazionali di razza in merito alla gestione dei Piani di Sviluppo Rurale Nazionali.

Queste frizioni sono dovute ai nuovi raggruppamenti relativi alle razze da latte che hanno di fatto portato alla fratture dalle maggiori Associazioni di razza.

Ciò nonostante siamo riusciti con la maggior parte di queste Associazioni ad attivare delle convenzioni attraverso le quali è stato riconosciuto alla Federazione Allevatori un ruolo centrale nella semplificazione burocratica e nel coordinamento.

In particolare sono state evitate quelle situazioni, obiettivamente incresciose, in cui un allevatore di più razze diverse si vede costretto a finanziare quote di iscrizione differenti per ogni razza presente in stalla.

E come valuta i rapporti che intercorrono con le altre organizzazioni di settore che operano in provincia di Trento?

Direi che il clima di collaborazione è buono.

Un esempio in tale senso è stato il nuovo "Manuale di buone prassi per le aziende bovine e ovicaprine" che ha visto, fra gli altri, l'ottima collaborazione della Fondazione Mach con il Consorzio Trentingrana-Concast e la nostra Federazione.

Riguardo la FEM in particolare si è creato un clima di condivisione con le altre organizzazioni, anche in relazione della recente riorganizzazione amministrativa

e statutaria che ha portato alla modifica della legge istitutiva dell'ente e dei criteri di costituzione del CdA.

Anche per quanto riguarda il Trentingrana-Concast i rapporti sono buoni in quanto stiamo affrontando il confronto presso il Tavolo Verde e il Tavolo Zootecnico in maniera condivisa e concordata. In prospettiva, come affermiamo da tempo, sarà necessario individuare ulteriori forme di sinergia ed un segnale in tal senso è venuto, a parer nostro, anche dalla scelta di malga Juribello come sede per la presentazione del Trentingrana invecchiato di trenta mesi. Un segnale di fiducia che fa ben sperare.

In conclusione le chiedo si soffermarsi sul tema, che in alcuni casi è diventato un problema, dei reflui zootecnici. Sappiamo che in proposito è stato costituito un tavolo di lavoro che comprende la Federazione Allevatori, la FEM, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, l'APOT oltre al Dipartimento per l'agricoltura e il Dipartimento ambiente e territorio. Quali sono le decisioni e gli indirizzi più importanti assunti in merito a questo problema?

Si tratta innanzitutto di un tavolo fortemente voluto dagli Assessorati all'ambiente e all'agricoltura per dare risposte concrete ad un aspetto della filiera che deve rientrare dentro i parametri di sostenibilità.

L'Accordo di programma che ne è scaturito ha l'obiettivo di cercare di portare in equilibrio il sistema attraverso il trasferimento di sostanza organica derivante dai reflui zootecnici opportunamente trattati (maturazione accelerata tramite frequenti rivoltamenti) alle aziende frutticole. In questo modo le eccedenze, trasformate in materiale organico di qualità, potranno essere utilizzate come ammendanti in coltivazioni e reimpianti di frutteti e vigneti che ne hanno necessità.

Al momento si stanno raccogliendo i dati relativi alla pressione degli allevamenti sul territorio e sono state individuate due aree di criticità che si trovano rispettivamente in Alta Valle di Non e in Valsugana. In entrambe queste aree sono operativi degli impianti a biogas che potrebbero diventare le strutture di riferimento per l'inizio di questo percorso virtuoso, trasformando la frazione solida opportunamente separata. In parallelo, aziende che producono già letame palabile, potrebbero pensare di utilizzare la maturazione accelerata per ottenere un prodotto più facilmente collocabile all'esterno, come già si sta facendo in alcune zone.



*Nonostante il
periodo di
incertezze
auguriamo che
il prossimo
anno inizi con
pace e serenità*

Buone feste

Perozzo e tutto lo staff

**Perozzo
& Girardelli s.r.l.**

MACCHINE AGRICOLE
Località Stradelle – 38050 Carzano (TN)
Tel. 0461-752131 – Fax 0461 759675
E-mail perozzog@virgilio.it





Le nuove sfide dello sviluppo rurale e la salvaguardia della zootecnia di montagna

a cura di **Walter Nicoletti**

Intervista all'assessore **Giulia Zanotelli**

La futura programmazione europea sarà, come afferma nell'intervista il presidente Fezzi, fortemente vincolata alle politiche e alle misure ambientali.

Alla montagna si chiede, in buona sostanza, una maggiore coerenza con la sua morfologia e le caratteristiche reali del suo ambiente produttivo.

Da qui la necessità, delineata sia dai legislatori comunitari che provinciali, di riportare determinate situazioni produttive, entro margini più ristretti rispetto ai carichi sul territorio.

Ma come verrà gestita la fase di transizione e successivamente quella di applicazione delle norme contenute nel nuovo PSR? Ne abbiamo parlato con l'Assessore Provinciale all'Agricoltura **Giulia Zanotelli**.

Nella futura programmazione il premio sfalcio e le altre misure di sostegno all'agricoltura saranno riservate con sempre maggiore attenzione alle aziende legate al territorio. Si tratta di una domanda di autenticità richiesta anche dal mondo dei consumatori ed in linea con campagne di promozione come I love Trentino. In proposito lei ha espresso recentemente la volontà di vincolare l'erogazione del premio sfalcio alle aziende con un minore rapporto UBA/ha che oggi prevede il tetto massimo del 2,3. Vorremmo comprendere quali sono le ragioni e gli obiettivi di una proposta di questo tipo.

Paesaggio alpino, salubrità e qualità

delle produzioni dovranno essere due focus sempre più centrali nell'ambito della prossima programmazione. Le caratteristiche del nostro territorio, unite all'esigenza di trovare un equilibrio tra le varie sfere che compongono la nostra comunità, ci ha portati a prevedere l'introduzione, già nella fase di transizione, di un criterio di premialità, in termini di valore del premio, per le aziende che intraprenderanno la strada di un graduale abbassamento del carico UBA/ha, a partire dall'attuale soglia di 2,3. Peraltro, dobbiamo tutti aver piena consapevolezza del fatto che l'Unione Europea sta definendo criteri per la PAC 2021-2027 molto più stringenti sui temi ambientali con l'obiettivo di accompagnare una progressiva transizione green. Questo, non ci deve trovare impreparati e richiede l'impegno comune a predisporre una strategia di accompagnamento delle aziende zootecniche in questi due anni in attesa della nuova programmazione.

Peraltro, dal confronto che come assessore ho attivato in questi primi due anni di Legislatura, si è respirata voglia di valo-

rizzare ulteriormente il nostro territorio e la sostenibilità economica delle nostre imprese. Ne va anche del turismo, imprescindibile chiave assieme all'agricoltura, per rilanciare ancora più il Trentino. Devo ammettere, anche con grande sorpresa, che in più occasioni in passato il tema era stato affrontato, ma senza poi portarlo a compimento. In una fase storica come questa, dove scelte e responsabilità devono andare a braccetto, diviene quindi fondamentale tracciare una linea dove la strategia non sia orientata al breve, ma al lungo periodo.

Tecnicamente come si realizzerà questo abbassamento del rapporto UBA/ha?

Il lungo e proficuo confronto attivato con tutti i portatori di interesse del settore nell'ambito del Tavolo Zootecnia, appositamente attivato dall'assessorato per condividere una strategia di medio lungo periodo, ci ha consentito di definire una proposta che, rispetto alla situazione odierna, non esclude a priori alcuna azienda, ma, invece, modulando il valore dei premi, incentiva un



percorso di riequilibrio del carico UBA/ha, stimolando un progressivo abbassamento del carico, a partire dall'attuale soglia di 2,3, verso valori prossimi a 2,1.

In questo modo, si ritiene, in maniera non drammatica, tenuto anche conto della fase difficile che si sta attraversando, di indicare un obiettivo e di aprire un percorso che, anche attraverso altre azioni di accompagnamento e di sostegno, consenta al settore zootecnico trentino di farsi trovare pronto rispetto agli ambizioni traguardi ambientali che la nuova PAC sta definendo.

E' prevista anche la reintroduzione di un tetto sull'Indennità Compensativa?

Anche in questo caso, si è optato per un criterio che, senza escludere dal premio alcuna azienda, ci consenta di operare una redistribuzione dello stesso più equilibrata tra grandi e piccole/medie realtà zootecniche provinciali. Già nella passata programmazione era, infatti, prevista una soglia massima pari a 21.000 euro, soglia che in questa programmazione è stata eliminata e che ora viene, invece, reintrodotta con un valore pari a 23.000 euro.

Si tratta di un indirizzo coerente con le scelte che si stanno operando e che punta alla promozione e al sostegno di un modello di zootecnia che sia sempre più in equilibrio con le potenzialità del nostro territorio di montagna e, di conseguenza, consenta di

limitare al minimo gli impatti negativi sul contesto ambientale.

Mi preme, a questo riguardo, sottolineare il valore dell'indennità compensativa che, come dice il nome stesso, riconosce il valore fondamentale del mantenimento di attività quali la zootecnia di montagna a presidio del territorio e, per questo, prevede di compensarne i costi aggiuntivi rispetto a modelli di zootecnia intensiva più orientati a produzione di quantità. La nostra filiera lattiero-casearia, invece, deve sempre più caratterizzarsi per produzioni distintive, di qualità e per un approccio di sostenibilità ambientale, che possano assicurare alle aziende quel valore aggiunto che, pur con un importante aiuto pubblico, garantiscano margini adeguati di competitività e, quindi, di redditività.

Comprendiamo l'impegno per riportare i quantitativi di bestiame entro parametri sempre più coerenti con l'ambiente alpino. In base a questo impegno, prevedete anche interventi mirati rispetto al problema di una gestione impropria relativa agli alpeggi da parte di aziende esterne al territorio ed in grado di acquistare titoli per accedere alla gestione solo a fini speculativi come sta avvenendo, purtroppo, in diverse realtà? E' possibile in altre parole una ge-

stione degli alpeggi maggiormente legata al territorio e agli interessi dei nostri allevatori?

La questione dei titoli è ormai diventata tema con vivace dibattito anche a livello nazionale ed europeo. E' chiaro che talune volte, ma non soltanto per chi proviene fuori dal territorio trentino, le regole oggi vigenti consentono alle aziende di acquisire i titoli a fini speculativi.

Non sarà un tema certamente facile da affrontare considerate le diverse visioni a livello nazionale. Detto questo, per quanto attiene l'affidamento delle malghe, abbiamo organizzato presso il Consiglio delle Autonomie Locali, con amministratori e soggetti proprietari, un momento di confronto per informare rispetto agli strumenti che già anni fa sono stati messi in campo per favorire le nostre aziende (linee guida per la gestione delle malghe e disciplinare per le concessioni). Purtroppo, non sempre questi strumenti sono adeguatamente utilizzati e quindi è compito della Provincia sensibilizzare ulteriormente e far comprendere quanto sia essenziale valorizzare il nostro territorio, anche in chiave turistica, proprio con il supporto delle nostre aziende. A questo fine, sono al vaglio dell'assessorato e saranno oggetto di specifico confronto nell'ambito del Tavolo Zootecnia altri strumenti da introdurre nella prossima programmazione.

farm-o-san.it

Rimettila in piedi con Farm-O-San Reviva

FARM-O-SAN



Trouw Nutrition Italia

tnitalia@trouwnutrition.com | www.trouwnutrition.it

trouw nutrition

a Nutreco company



Una grande opportunità chiamata Fondo per la Stabilizzazione del Reddito

a cura di **Walter Nicoletti**

Con questo articolo la Federazione Allevatori intende sottoporre nuovamente all'attenzione degli associati l'importanza di aderire al Fondo per la Stabilizzazione del reddito (IST).

Si tratta, come è ormai noto a tutti, di un'iniziativa dell'Unione Europea tramite la quale si intende garantire alle aziende misure di salvaguardia ed integrazione del reddito in presenza di particolari difficoltà e flessioni dei mercati.

Il fondo è costituito dall'accumulo dei versamenti degli allevatori: a questi si somma, in misura più che doppia, il contributo della comunità europea. Per 3 euro versati dagli aderenti, altri 7 sono garantiti da finanziamento UE e il capitale, così messo da parte, per legge potrà solamente ritornare agli allevatori in annate di difficoltà.

Nel 2019 gli aderenti hanno versato una quota di 35 € per UBA e ciò ha consentito di intercettare e accantonare altri 900 mila € di fondi europei.

L'intervento scatterà in presenza di una perdita del 20% del reddito (differenza tra ricavi e costi) rispetto alla media dei tre o dei cinque anni precedenti escludendo il più basso e il più alto.

In questo caso gli allevatori avranno diritto a una compensazione pari al 70% della perdita subita.

I vantaggi sono evidenti tanto che il Co.Di.Pr.A. ha coniato il titolo: "La serenità di domani nelle scelte di oggi".

Tuttavia va rilevato che il meccanismo di adesione al Fondo si è rivelato in qualche modo più incerto e più lento nel settore zootecnico a differenza del settore frutticolo, dove

una pratica di assicurazione e di investimento sulle avversità appare obiettivamente più consolidata.

Il tetto minimo riferito al numero delle adesioni per l'attivazione del fondo IST in provincia di Trento è stato fissato in 150 aziende, obiettivo peraltro raggiunto, sebbene a fatica, nel corso dei primi due anni di attivazione dell'iniziativa. Si tratta ora di proseguire sulla strada della promozione di un sistema di salvaguardia del reddito riconosciuto universalmente per la sua affidabilità e che dovrà, nei limiti del possibile, coinvolgere anche le aziende di medio-piccole dimensioni, fatto questo che è avvenuto solo in parte fino ad oggi. Da qui l'esigenza, per la prossima annata, di garantire non solo il superamento dei 150 iscritti, ma di ampliare ulteriormente la base degli aderenti.

Su questa prospettiva concorda innanzitutto il presidente della Federazione Allevatori Mauro Fezzi secondo il quale "i Fondi mutuali-

stici rappresentano il futuro delle politiche agricole comunitarie rivolte alla sicurezza aziendale, in quanto gli strumenti attivati nel passato, volti all'intervento in caso di calamità naturale, non rientreranno più nelle misure ex post in quanto non compatibili con la politica comunitaria".

Il presidente Fezzi insiste dunque nel richiamo alla responsabilità da parte del mondo zootecnico, anche in considerazione delle difficoltà che la pandemia potrà provocare sul versante economico, finanziario e dei consumi.

Secondo Giacomo Broch, vicepresidente della Federazione Allevatori, conduttore di un allevamento bovino e caprino a passo Cereda e membro del gruppo di lavoro sul fondo IST presso il Co.Di.Pr.A., sono comprensibili le difficoltà burocratiche espresse da una parte del settore zootecnico. Difficoltà legate alla comprensione del meccanismo di attivazione del fondo e naturalmente anche relative agli oneri per le



imprese. “Tuttavia –afferma Giacomo Broch– è necessario considerare che si tratta di un fondo mutualistico interamente a disposizione della nostra categoria, che potrà essere attivato in presenza di una fluttuazione dei mercati. È opportuna a riguardo una attenta valutazione delle spese per gli investimenti aziendali, prevedendo un margine di prevenzione del rischio, magari risparmiando qualcosa rispetto ad investimenti in tecnologie ed attrezzature che spesso si rivelano fuori scala rispetto alle effettive esigenze aziendali”.

Anche per Vittorino Covi, storico dirigente della Federazione Allevatori, si tratta di una grande occasione per il mondo degli allevatori.

Vittorino, con il fratello Fabio, il figlio Alessandro e il nipote Alessio gestisce un allevamento a Vasio di Fondo, in alta valle di Non, con 70 vacche in lattazione e un attiguo frutteto. L'esperienza di Vittorino Covi per quanto riguarda i fondi per la stabilizzazione del reddito fa tesoro pertanto anche dell'esperienza maturata in ambito melicolo.

“Il mio –afferma Covi valutando



entrambe le esperienze– non vuole essere tanto un consiglio, quanto un vero e proprio appello per approfittare di uno strumento destinato ad affermarsi come un mezzo essenziale per garantire il futuro delle aziende”.

La valutazione di Covi riguarda i rischi delle fluttuazioni dei prezzi del latte che “possono cambiare repentinamente, facendoci perdere tutto il margine di guadagno”.

Di fronte al successo dei fondi IST in ambito frutticolo, dove si parla di adesioni che superano l'80 o

addirittura il 90% dei produttori, il comparto zootecnico è chiamato ad un atto di responsabilità sia a livello aziendale, sia a livello di sistema.

Questi fondi, confermano all'unisono i dirigenti degli allevatori, sostituiranno quelli già esistenti e si propongono quali unici strumenti di intervento da parte dell'Unione Europea.

Non approfittarne significherebbe una mancanza di lungimiranza e razionalità.

Da un'azienda agricola per le aziende agricole

PAGLIA TRINCIATA E DEPOLVERIZZATA

per USO ZOOTECNICO

già trinciata riduce i tempi di miscelazione del carro unifeed, esente da materiali inquinanti perché vagliata prima della trinciatura e successivamente depolverizzata.

per LETTIERA

Facile da distribuire non avendo polveri renderà l'ambiente più salubre per voi e i vostri animali, permettendovi di utilizzarne fino al 50% in meno della paglia tradizionale. Zero problemi di intasamento dei grigliati e nei separatori, facile da stivare anche all'aperto essendo i pallet dotati di cappuccio.



Via Silvio Pellico, 15
Fraz. S. Lorenzo Aroldo
Solarolo Rainerio (CR) • Italy
Tel. +39 0375 91580
Tel. +39 347 5638458
www.itagri.it • info@itagri.it

**ITAGRI**
di Stringhini Matteo



L'accordo di programma "Gestione sostenibile degli effluenti zootecnici"

Aspetti generali e ipotesi di lavoro

Viviamo in un territorio ricco di risorse naturali, ricco di storia, di paesaggi modellati dall'uomo. Territorio non facile nel quale l'operosità umana, lo sviluppo, il progresso devono convivere in armonia con la delicatezza e la fragilità del nostro ambiente.

Siamo chiamati pertanto ad agire con responsabilità per conservare e consegnare ai nostri figli il nostro patrimonio di bellezza e vivibilità.

Una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente deve quindi essere quell'obiettivo che ci trova accomunati nel gestire il nostro territorio in modo sostenibile, ma orientato a valorizzare i nostri prodotti e le nostre tradizioni.

Il mondo zootecnico rappresenta uno dei punti di forza della nostra economia che deve necessariamente confrontarsi però con una sensibilità ambientale che nel tempo è andata un po' alla volta aumentando.

La valorizzazione del territorio passa anche attraverso approcci innovativi che solo con la collaborazione di tutte le parti fra amministrazione pubblica, ricerca, associazioni di categoria e singoli operatori economici, può trovare terreno fertile per migliorare, laddove necessario, alcuni aspetti gestionali delle proprie aziende.

Sulla scorta di tali considerazioni la Giunta provinciale ha approvato il 4 dicembre scorso uno schema di accordo fra Federazione Allevatori, FEM, APOT, CVT e Provincia Autonoma, con l'obiettivo di promuovere soluzioni tecniche innovative per migliorare la gestione dei reflui, con lo scopo di migliorare la loro qualità agronomica e contemporaneamente creare la possibilità di cessione di una parte di essi al settore frutticoltura ed anche a favore dell'ambiente.

Il perseguimento di una gestione maggiormente sostenibile delle deiezioni zootecniche, conciliando le esigenze produttive con quelle ambientali, è la prossima frontiera per favorire uno sviluppo consapevole e responsabile dell'attività zootecnica in Trentino.

Assessori Mario Tonina e Giulia Zanotelli

Gestione sostenibile degli effluenti zootecnici

a cura di Andrea Cristoforetti - FEM

Iniziamo con alcune domande... e risposte.

Che cosa significa "accordo di programma"?

Un accordo di programma è una convenzione tra enti territoriali ed altre amministrazioni pubbliche me-

diate la quale le parti coordinano le loro attività per la realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento.

Entriamo nello specifico. In cosa consiste l'accordo di programma "Gestione sostenibile degli effluenti zootecnici"?

La Provincia autonoma di Trento, la Federazione Provinciale Allevatori, il Consorzio Vini del Trentino,

l'Associazione consorziale produttori ortofrutticoli trentini (APOT) e la Fondazione Edmund Mach hanno sottoscritto questo accordo per l'attuazione di misure per una gestione sostenibile degli effluenti zootecnici, al fine di ottenere un miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici, riducendo il possibile impatto derivato dall'attività zootecnica.



Foto 1 - Letame al termine del processo di maturazione controllata



Foto 2 - Filari concimati con letame maturo (a sinistra) e con digestato separato da biogas



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it



A quale scopo?

Obiettivo specifico dell'accordo è individuare delle azioni per il miglioramento della qualità delle acque da attuare attraverso una gestione sostenibile degli effluenti zootecnici, da perseguire conciliando le esigenze dei diversi attori coinvolti: da una parte gli allevatori che, per i motivi che spiegheremo in seguito, possono avere delle difficoltà nella gestione degli effluenti, soprattutto in alcuni periodi dell'anno ed in particolari condizioni; dall'altra parte i fruttivicoltori che necessitano di ammendanti di qualità ricchi di sostanza organica umificata e nutrienti, in quantità elevate ed a costi accessibili. (**Foto 1 e Foto 2**)

Possiamo fare un po' di storia?

Per millenni le deiezioni animali hanno consentito il mantenimento della fertilità dei suoli; infatti i concimi minerali hanno fatto la loro comparsa verso la fine dell'800, ma la loro diffusione su larga scala è iniziata solo nel secondo dopoguerra. Fino ad allora, per gli agricoltori l'unica fonte di elementi nutritivi da apportare ai suoli coltivati era costituita dalle deiezioni. E, attenzione, non solo per "deposito" sul terreno in seguito al pascolo! Si hanno notizie di gestione dello "sterco" fin dall'avanti Cristo: lo studioso romano Varrone Reatino (116-27 a.C.) spiegava nei suoi scritti come far maturare il letame in concimaia e come e quando distribuirlo alle piante. Il suo "collega" Columella (4-70 d.C.) dava addirittura istruzioni su come rivoltare i cumuli di letame e su come coprirli con ramoscelli e fascine. Ma già centinaia di anni prima Omero scriveva, a proposito di Argo, il fedele cane di Odisseo (Ulisse): "Egli giaceva abbandonato in disparte in un mucchio di sterco di muli e di buoi, che si ammicchiava sino a quando i servi di Odisseo non lo portavano via per concimare i campi."

E non dimentichiamo che per i latini il letame si chiamava *laetamen*, che deriva dal verbo *laetare*, allietare rendere allegro: nell'antichità il letame rallegrava il terreno rendendolo fertile.

E oggi?

Problematiche legate alla gestione delle deiezioni.

L'evoluzione agricola degli ultimi decenni ha portato innegabili miglioramenti in termini di quantità e qualità delle produzioni e, fortunatamente, anche della qualità della vita degli



Foto 3 - L'eccessivo spargimento di letame fresco su un prato, in autunno, può causare dilavamento di nutrienti

operatori del settore. La meccanizzazione, le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, la chimica e, non ultima, la tecnica hanno consentito un notevole balzo in avanti del comparto agricolo. Ma, come spesso accade in occasione di evoluzioni radicali, accanto a grandi vantaggi sorge anche qualche problema. Nel caso specifico della zootecnia trentina, l'aumento dei capi allevati per ogni singola azienda (grazie a meccanizzazione, infrastrutture e tecnologie) e la concentrazione degli allevamenti in ambiti territoriali ristretti (per la specializzazione dei bacini produttivi) hanno avuto come riflesso negativo la disponibilità di grandi quantità di deiezioni in aree limitate. L'orografia ed il clima locali non aiutano: parte delle superfici aziendali non è raggiungibile con i mezzi meccanici e non può essere quindi utilizzata per lo spargimento delle deiezioni, che oltretutto è impedito totalmente da neve e gelo per diversi mesi all'anno. Ne consegue che per alcune realtà e in alcuni periodi la gestione degli effluenti diventa difficilmente sostenibile. Gestione intesa non solo come spandimento, ma anche come trattamento preliminare: ben difficilmente, infatti, i volumi prodotti sono consoni a periodi di maturazione (letame) e stabilizzazione (liquame) prolungati, e non aiuta il fatto che la lettiera, nel caso del letame, viene spesso utilizzata in quantità limitata. Risultato? Deiezioni poco umificate con elevata presenza di azoto in forma minerale. (**Foto 3**)

A questo proposito non va dimenticato che la specializzazione del comparto frutticolo, storico recettore di letame, ha avuto come riflesso un

calo dell'impiego di quest'ultimo, per un motivo ben preciso. I portinnesti deboli, utilizzati ormai quasi esclusivamente dai frutticoltori a scapito di quelli "franchi" del passato, tollerano in maniera molto minore apporti azotati elevati e concentrati, che inducono squilibri vegeto-produttivi evidenti, peggioramento della qualità delle mele e predispongono le piante al fenomeno della moria. Ciò, va sottolineato, nel caso si impieghino effluenti poco stabilizzati.

Il problema è soprattutto la qualità, non la quantità?

Potremmo dire di sì, quantomeno entro certi limiti. Facciamo l'esempio del letame.

Un materiale "fresco" o poco stabilizzato contiene fino al 25-30% di azoto in forma minerale, che è solubile e quindi prontamente assimilabile dalle piante, ma anche facilmente dilavabile. La sua sostanza organica è scarsamente umificata, labile, ha effetti rapidi sul suolo, ma poco duraturi. Sparso sui prati, specie nel periodo autunnale (scarso assorbimento radicale e piogge frequenti) questo letame può andare incontro facilmente a "lisciviazione", cioè percolazione profonda dei nitrati verso la falda superficiale e rilascio nelle falde acquifere. Utilizzato in frutticoltura, determina un apporto di azoto eccessivo e concentrato nel tempo con le problematiche poc'anzi ricordate. In entrambi i casi la trasformazione della sostanza organica in humus stabile richiede tempi lunghi a scapito dell'attività biologica del suolo.

Per contro, un letame ben "maturo", biologicamente stabile, contiene azoto in forma quasi totalmente



Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it



Foto 4 - Anche un meleto in piena produzione beneficia della concimazione organica con letame di qualità

organica, poco solubile, mentre le percentuali di N minerale sono irrilevanti. La sostanza organica è in parte umificata. Utilizzato sui prati, nei frutteti e sui suoli agricoli in generale, garantisce una dotazione di azoto a lento effetto: si stima che circa un quarto dell'elemento sia disponibile nell'anno di impiego, un quarto l'anno successivo mentre l'aliquota rimanente va a costituire la cosiddetta "forza vecchia", ossia una riserva azotata nel tempo. Lisciviazione? Praticamente nulla. La componente umica della sostanza organica agisce da subito per il miglioramento delle proprietà fisiche e la fertilità biologica del suolo, senza sovraccaricare l'attività microbica terricola. **(Foto 4)**

E le epoche di impiego?

Si è già intuito, ma è il caso di specificarlo ancora: anche l'epoca di impiego ha la sua importanza! Deiezioni fresche o comunque caratterizzate da elevata presenza di azoto minerale, come il digestato o il liquame, hanno comunque i loro ambiti di impiego, ma occorre prestare attenzione al momento di utilizzo, sia stagionale che culturale. Per questi prodotti vanno privilegiati gli impieghi primaverili ed estivi, con coltura in atto: sul mais in pre-aratura e alla rinalzata (con mezzi adeguati), nei prati dopo gli sfalci (a parte l'ultimo), su patata e frumento in pre-aratura. In questo caso di grande aiuto sono gli elevati volumi di stoccaggio garantiti dai digestori anaerobici che consentono di sfruttare al meglio le "finestre" di impiego.

Quindi, riassumendo: deiezioni opportunamente trattate + corrette epoche di impiego = 0 problemi?

Può sembrare l'uovo di Colombo, ma è così.

E a cosa serve allora l'Accordo di programma?

Serve a tradurre la teoria in pratica!

Lo abbiamo detto, quando i volumi di deiezioni sono ingenti il singolo allevatore può andare in difficoltà. Non ha gli spazi necessari per stoccaggi prolungati; la maggiorazione di costi ad esempio per l'acquisto di paglia da lettiera o investimenti per infrastrutture o tecnologie mirate al miglioramento qualitativo degli effluenti non hanno un ritorno economico certo; soluzioni come la digestione anaerobica o il compostaggio dei liquami hanno scala sovra aziendale. Ecco che un accordo come quello sottoscritto può contribuire fattivamente a rimuovere questi ostacoli.

Alcuni esempi?

Partiamo dal più semplice, la maturazione controllata del letame e gli accordi di filiera.

Un sistema per maturare il letame molto più velocemente di quanto avviene durante lo stoccaggio in campo,

con notevoli risparmi di superficie impegnata, esiste ed è ampiamente collaudato. In Trentino viene applicato da alcune aziende della Val di Non, da alcune della Val di Sole mentre un'iniziativa che coinvolge un numero più elevato di aziende è in avviamento in Val di Ledro. Si tratta essenzialmente di disporre il letame paglioso in cumuli a sviluppo longitudinale (le cosiddette "andane"), di movimentarlo periodicamente con apposite macchine dette rivoltatrici e di mantenerlo coperto con teli in geotessile. In circa 3 mesi si ottiene un ottimo ammendante. L'aliquota di materiale non necessaria per gli impieghi aziendali può essere ceduta al comparto frutti-viticolo per una parziale copertura dei costi dell'operazione. Il processo è stato messo a punto e testato dalla Fondazione Mach, la qualità dei prodotti ottenuti è stata accertata in laboratorio e in prove in campo, la sostenibilità economica è stata verificata in scala reale. Anche la normativa provinciale consente tale pratica, anzi, la maturazione controllata è l'unica deroga al divieto di stoccaggio in campo del letame non destinato all'utilizzo in loco (vedi Delibera G.P. 1545 del 24 agosto 2018, art.6). **(Foto 5)**

In questo caso il valore aggiunto dell'accordo di programma consiste nel favorire contratti di filiera: l'allevatore si impegna a produrre letame di ottima qualità, il frutti-viticolto si impegna a ritirare il prodotto in quantità ed a prezzi concordati. Non solo, una regia centralizzata può favorire l'accesso a sostegni economici vantaggiosi ad esempio per l'acquisto delle macchine necessarie, migliorando ulteriormente l'aspetto costi-benefici.

Dovrebbe essere chiaro che per gli



Foto 5 - La maturazione controllata del letame si può attuare anche in pieno campo



SIVAM



550
ALLEVATORI
ITALIANI
L'HANNO GIÀ
SCELTO

SIVAM MONITORING SERVICE.

LA TUA PORTA PER ENTRARE NEL FUTURO.

Se pensi al futuro della tua stalla oggi c'è **Sivam Monitoring Service**: innovativo, professionale e sostenibile; gestibile in stalla e da remoto. Ti permette di ottimizzare l'organizzazione del tuo lavoro e di raggiungere importanti obiettivi condivisi. Non restare indietro, scegli Sivam Monitoring Service per una **NutriGestione** ottimale del tuo allevamento.

Contatta il tuo referente di zona ed entra anche TU nel futuro con SIVAM
PARISI ENRICO 335/6054648 - RIGOTTI STEFANO 337/455408
TORBOLI MICHELE 349/8011945



Foto 6 - Frazione solida separata dal resto del refluo in uscita dopo la produzione di biogas

allevatori questa è un'opportunità per svincolare una volta per tutte la propria attività da soluzioni provvisorie e mutevoli volte a "liberarsi" del letame.

E per le deiezioni liquide?

Digestione anaerobica e compostaggio.

Per i liquami le soluzioni sul tavolo sono più complesse, ma non per questo meno realizzabili!

La digestione anaerobica dei reflui zootecnici, molto praticata a livello extra-provinciale, si sta diffondendo anche in Trentino, con 6 impianti in funzione ed uno in costruzione. Iniziative di questo tipo richiedono una attenta fase di studio e progettazione: una ricognizione della produzione di reflui e della disponibilità eventuale di altre matrici vegetali aziendali nel bacino di utenza interessato, una mappatura territoriale delle aziende coinvolte, la redazione del PUA (piano di utilizzazione agronomica del digestato) ecc.. Inoltre, visti i costi dell'intervento, va fatta preliminarmente un'attenta analisi del bilancio economico stimato. Detto questo, al netto dei benefici in termini economici derivanti dalla produzione e cessione di energia elettrica, i vantaggi che la digestione anaerobica può garantire in termini di gestione dei reflui sono principalmente il notevole aumento delle capacità di stoccaggio dei liquami (il digestore funge da vasca di accumulo) e la drastica riduzione dell'impatto odorigeno del digestato. Per quanto riguarda la qualità agronomica, va valutata in base al trattamento che subisce il digestato: separazione solido/liquido, eventuale (ma sarebbe sempre necessaria...) maturazione della frazione solida,

compostaggio delle frazioni solida e liquida in miscela ecc.. In termini generali si può affermare che il digestato solido (**Foto 6**), se sottoposto a stabilizzazione, è del tutto paragonabile al letame maturo, ed è pertanto un ammendante. La frazione liquida, ricca di azoto minerale, è a tutti gli effetti un concime e come tale va utilizzata.

Il compostaggio dei liquami è una tecnica non molto diffusa in Trentino (un impianto attivo). Consiste nell'impiego di grandi quantità di materiale vegetale assorbente, solitamente paglia, da imbibire con il refluo liquido. La miscela così ottenuta viene sottoposta a compostaggio in apposite strutture prefabbricate. Il processo ha una durata di circa 4-6 mesi, il prodotto ottenuto è generalmente paragonabile ad un letame maturo. È chiaro che il limite di questa soluzione è la notevole necessità di paglia con

costi connessi. In alternativa potrebbe essere utilizzato materiale vegetale di scarto (ad esempio potature o espiananti agricoli) o di rifiuto (potature del verde urbano), previa verifica della congruità normativa. Anche in questo caso i costi strutturali consigliano una attenta analisi economica preliminare. (**Foto 7**)

Per soluzioni come queste, di respiro sovra aziendale, l'accordo di programma potrebbe agevolare le fasi programmatica e progettuale, facilitando la raccolta e lo scambio delle informazioni, il coinvolgimento dei diversi attori interessati, ecc., oltre alla stipula di accordi di filiera con il comparto frutti-viticoleso per la cessione di parte dei reflui trattati.

Quali sono le iniziative concrete previste dall'accordo di programma?

Si è stabilito di avviare le attività sul territorio in due aree "pilota", l'alta Val di Non e la Valsugana. In questi bacini verrà richiesta la disponibilità degli allevatori per la compilazione di un semplice questionario, ove riportare i dati aziendali salienti, la quantità e tipologia dei reflui prodotti, l'interesse non vincolante verso una o più delle soluzioni proposte. Con l'elaborazione dei dati raccolti si potrà avviare una programmazione di massima delle iniziative concrete da intraprendere, coinvolgendo attivamente gli allevatori.

Di pari passo, si provvederà a quantificare le necessità di prodotti ammendanti dei comparti fruttivicoli delle aree pilota e di quelle limitrofe in un'ottica di accordi di filiera corta.



Foto 7 - Impianto per compostaggio dei liquami del tipo CLF Modil

Miglioramento qualità dei prati e riduzione delle infestanti

a cura di Gabriele Iussig - FEM

La composizione botanica di un prato, la sua produttività e la qualità del foraggio che ne deriva dipendono in larga parte dalle modalità d'impiego (nei tempi e nei quantitativi) dei diversi effluenti zootecnici e dal loro livello di maturazione. Laddove non viene rispettato l'equilibrio tra l'apporto di nutrienti e il numero di sfalci, oppure non vengono rispettate le regole di buona gestione -impiego di materiale correttamente maturato in autunno e utilizzo di prodotti ricchi in elementi minerali alla ripresa vegetativa e a seguito di ogni sfalcio- aumenta la presenza di specie "infestanti" a scapito delle buone foraggere (caso emblematico il Cerfoglio selvatico **nella foto**).

Inoltre, apporti di azoto minerale in quantità eccessiva non solo non si traducono in auspicati incrementi produttivi, ma rischiano addirittura di portare a problemi di allettamento nelle specie più sensibili e di accumulo di nitrati nei foraggi freschi o affienati.



APOT e Consorzio vini del Trentino confermano l'interesse per la concimazione organica soprattutto su rinnovi di vigneti e frutteti

Il comparto frutti-viticolo trentino guarda con interesse alla disponibilità di ammendanti utili al miglioramento della fertilità dei suoli, specie se ottenuti da deiezioni zootecniche locali in un'ottica di economia circolare a filiera corta. Le superfici oggetto di rinnovi culturali, ma anche appezzamenti con problemi di fertilità, potrebbero recepire quantità rilevanti di ammendanti di elevata qualità agronomica frutto del progetto condiviso con gli allevatori, come il letame da maturazione controllata, il digestato stabilizzato o il compost da liquami e residui vegetali, che, anche alla luce dei risultati delle sperimentazioni condotte dalla Fondazione Edmund Mach, si confermano di particolare interesse come integrazione ai concimi minerali.



La qualità delle acque

a cura di Raffaella Canepel e Valentina Dallafior - APPA

I nutrienti, quali i composti dell'azoto e del fosforo, possono accumularsi nelle acque superficiali e sotterranee in seguito ad inquinamento di tipo diffuso (es. dilavamento dai terreni in cui non viene attuata una corretta utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici) o di tipo puntuale (es. scarichi mal gestiti o non correttamente allacciati). Si verificano di conseguenza fenomeni di eutrofizzazione delle acque: l'arricchimento di nutrienti provoca un incremento della biomassa vegetale che, decomponendosi, consuma ossigeno fino a determinare anossia nelle acque e altre conseguenze (es. morie di pesci, formazione di sostanze indesiderabili quali idrogeno solforato, danni alle comunità biotiche, problematiche sanitarie). L'eutrofizzazione delle acque provoca conseguenze non solo sulla qualità ambientale, ma anche sui possibili utilizzi degli ecosistemi acquatici, quali l'uso irriguo, idroelettrico, turistico/ricreativo, alieutico e paesaggistico.





MANGIMI LINEA TRENTEINGRANA

MANGIMI COMPLEMENTARI PER VACCHE DA LATTE

I nostri mangimi di alta qualità arricchiti di energia e proteine per integrare la razione di base. Realizzati con materie prime di alta qualità e integrati con fonti proteiche di qualità: soia, pannello di lino, soia tostata, soia tostata integrale, girasole proteico, ecc.)

Cereal Mix Grana Pellet

Mangime complementare energetico per bovini, equini, caprini e ovini

componenti: mais, orzo, frumento, avena, melasso, carbonato di calcio

Analisi chimica

Proteina greggia	9,00 %
Grassi greggi	3,10 %
Fibra greggia	3,10 %
Ceneri gregge	4,60 %
Umidità	12,50 %

Latte Grana 15/30

componenti: mais, frumento, orzo, crusca di frumento tenero, farina glutinata di granoturco, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, soia f. di estrazione, soia integrale tostata

Analisi chimica

Proteina greggia	15,5 %
Grassi greggi	3,20 %
Fibra greggia	6,00 %
Ceneri gregge	5,10 %
Umidità	13,10 %

Latte Grana 18/30

componenti: mais, soia f. di estrazione, frumento, farina glutinata di granoturco, orzo, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, crusca di frumento tenero, farina di estrazione di girasole, soia tostata integrale, farina di lino, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, cloruro di sodio, premiscela, ossido di magnesio

Analisi chimica

Proteina greggia	18,50 %
Grassi greggi	3,50 %
Fibra greggia	8,30 %
Ceneri gregge	5,10 %
Umidità	12,50 %

Latte grana 22/27

componenti: soia f. di estrazione, mais, frumento, crusca di frumento tenero, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, farina di estrazione di girasole, soia tostata integrale

Analisi chimica

Proteina greggia	21,50 %
Grassi greggi	3,20 %
Fibra greggia	7,00 %
Ceneri gregge	5,30 %
Umidità	12,50 %

Latte Grana 25/20 pellet + fiocco

componenti: farina di estrazione di soia, fiocchi di mais, mais, farina di estrazione di girasole, farina di estrazione di lino, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, farina glutinata di mais, crusca di frumento tenero, soia tostata integrale, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, premiscela Amino Top Biotina, cloruro di sodio, fosfato monobalcico

Analisi chimica

Proteina greggia	25,00 %
Grassi greggi	3,00 %
Fibra greggia	9,00 %
Umidità	12,50 %

Protein Soia Mix

componenti: farina di estrazione di soia, farina di estrazione di girasole, frumento, soia tostata integrale, semola glutinata di mais, mais, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, premiscela Amino Top biotina, cloruro di sodio, ossido di magnesio, fosfato monobalcico

Analisi chimica

Proteina greggia	30,0 %
Grassi greggi	3,70 %
Fibra greggia	9,90 %
Ceneri gregge	9,00 %
Umidità	12,00 %

Disponibili sfusi, in sacchi da 30 kg o miscelati in percentuale a scelta con altri mangimi Beikircher

++ SET SVEZZAMENTO ++

25KG BABY MILCH GIALLO+

apporto ottimale di nutrienti - con proteine del latte di alta qualità - arricchiti con Vitamina E e Selenio consentono uno svezzamento precoce

30KG FIOCCHI PER VITELLI =

stimolano lo sviluppo del rumine - energetici molto appetibili aumentano l'assunzione di mangime

solo 59,90 €!



MANGIMI PER ESIGENZE SPECIFICHE

PER BOVINI DA INGRASSO

- Mangime pellettato per allevamento da ingrasso intensivo molto appetibile e ben vitaminizzato. Ricco di amido per raggiungere elevati incrementi ponderali giornalieri
- Adatto per razioni con insilato d'erba, insilato di mais e fieno, somministrare a partire dal 12° mese di vita 2-4 kg/ capo/giorno



PER MANZE

- Mangime pellettato per manze
- I componenti selezionati del nostro mangime favoriscono l'ottimale accrescimento delle vitelle
- Contiene una quantità elevata di componenti altamente digeribili e ricchi di fibra come polpe di barbabietola, crusca
- Molto appetibile e ben vitaminizzato
- In base al foraggio disponibile in azienda, è disponibile con percentuale del 15 o 20% di proteina grezza



agritura.com

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

Orari di apertura: LUN-VEN 07.00 - 19.00 ORARIO CONTINUATO
SABATO 8.00-12.00



Auguriamo a tutti i nostri clienti
Buone Feste e Felice Anno Nuovo!

FREDDO E GELO? NO, GRAZIE!

ABBEVERATOIO RISCALDANTE completo con cavo e trasformatore

- Resistente al congelamento fino a -20°C
- In ghisa
- Per equini e bovini
- Flusso d'acqua regolabile



229,- €!

OFFERTA SET COMPLETO!

- Abbeveratoio SB 88H (A03434)
- Cavo di riscaldamento 18W - 1,6m (A13272)
- Trasformatore BH 120 (A13818)

SCALDALATTE

- Termostato regolabile
- Attacco 230 V
- Potenza 2300 W
- Peso 4,7 kg



COPERTE PER VITELLI



A modello "Ripstopp"

- in poliestere impermeabile, antistrappo

A24921 70 cm ~~26,90€~~ **22,90€**

A28198 80 cm ~~26,90€~~ **22,90€**

B modello "Premium"

- in materiale traspirante a 4 strati,
- altamente idrorepellente

A36957 70 cm ~~40,-€~~ **33,90€**

A36958 80 cm ~~40,-€~~ **33,90€**

ENI ANTIFREEZE EXTRA

Antigelo privo di nitrati, ammine e fosfati, da impiegare in miscela con acqua demineralizzata nei circuiti di raffreddamento di quasi tutti i tipi di veicoli. In concentrazione al 50% abbassa il punto di congelamento a circa -40°.

In confezione da 1 litro o 20 litri.

LAVAVETRI INVERNALE

Lavavetri invernale con profumo fresco e agente anticongelante. Alto potere detergente. Adatto per vetri in policarbonato. Rimuove lo sporco del traffico invernale senza sforzo. Tanica da 20 litri.

DUNLOP PUROFORT THERMO+

Stivali leggeri e confortevoli, ideali per chi lavora in ambienti freddi o in alta quota

- tiene i piedi caldi fino a -40°C!
- con puntale in acciaio
- Suola antiscivolo e ammortizzata



TRATTAMENTO DELLA DIARREA

HYDRAFEED

Soluzione reidratante effervescente, con lattosio (lo zucchero naturale del latte) che fornisce energia doppia rispetto al glucosio, elettroliti e sostanze nutritive essenziali. Il gradevole aroma di vaniglia e il pH neutro invogliano ai vitelli da bere, evitando il ricorso all'alimentazione tramite tubo.

Dosaggio: per ogni vitello, mescolare 1 pacchetto (100 gr) in ca. 2 l di acqua calda 2 volte al giorno per 2-3 giorni



BOVIFERM PLUS

Utile in tutti i casi di diarrea: ristabilisce il bilancio elettrolitico, favorisce la reidratazione, fornisce energia. Previene l'acidosi metabolica, stabilizza la microflora intestinale, protegge la mucosa enterica e lega le tossine.

Dosaggio: mescolare una bustina in 2 litri di acqua calda due volte al giorno e aggiungere 0,5-4 litri di latte o sostituto del latte. Somministrare per 2 o 3 giorni



BOVIFERM PRIMO

Contiene Oralin®: aumenta l'acidità dell'intestino e favorisce la proliferazione della latto-flora commensale, migliorando la digestione fisiologica del latte. Con elevate percentuali di vitamine A, C, D3, E e beta-carotene, che contribuiscono a migliorare la resistenza fisica e favorire un precoce sviluppo del sistema immunitario.

Dosaggio: 12 ml per vitello dopo il primo consumo di latte colostrale



BOVISAL PEARLS

Calcio, fosforo e magnesio per compensare le carenze al momento del parto. Contiene 56 g di calcio da 4 fonti diverse per un rapido assorbimento, e perle di calcio per un'azione prolungata.

CALCIUM-BOVISAL

Previene la febbre da latte e migliora la funzionalità ruminale. Il suo impiego favorisce l'avvio della lattazione e previene le malattie del puerperio (scarso appetito, dislocazione dell'abomaso, ecc.) e la ritenzione della placenta



Per auto e SUV

Per camion

Per trattori

CATENE DA NEVE PROFESSIONALI

Ottima qualità per uso professionale - Montaggio facile
Non danneggiano né i pneumatici né l'auto. Ampia disponibilità di modelli per trattori, auto, furgoni, ecc.

PROMOZIONE! FINO AL
30% DI SCONTO
SUL PREZZO DI LISTINO

PROSSIMA APERTURA

PUNTO DI RITIRO A NOVALEDO

INFO: 342 158 15 01
342 642 66 54

BEIKIRCHER GRÜNLAND



AGENTI DI ZONA

Matteo Mengon Cell.: 342 158 15 01
Federico Ventura Cell.: 340 079 76 92
Andrea Rosa Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Val Rendena
Val di Fiemme e Fassa
Val di Cembra, Altopiano della Paganella, Piana Rotaliana
Bondone, Valle dei Laghi e Fivavè, Val dei Mocheni, Primiero



Corso per operatori della FA caprina

a cura della FEM

Nel 2020 per la prima volta quattro allevatori trentini di capre + un tecnico di settore dipendente della Fondazione Mach hanno partecipato al corso di Inseminazione Artificiale Caprina e Ovina, organizzato e coordinato dall'Unione Operatori di Fecondazione Artificiale Animale (UOFAA) della Lombardia. Ciò è stato possibile grazie alla stretta collaborazione tra UOFAA e FEM, che ha facilitato l'adesione delle aziende trentine, consentendo lo svolgimento di alcuni momenti formativi presso un allevamento di capre in provincia di Trento.

Il corso di 55 ore complessive, di cui 20 per lezioni pratiche, si è articolato in 4 fasi professionalizzanti:

- 1) Lezioni su piattaforma e-learning (12 ore), pensate per consentire a tutti i partecipanti di studiare individualmente, in base alle loro esigenze e senza vincoli di orario;
- 2) Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche effettuate presso un'azienda in Val di Ledro, con docenza del prof. Alberto Spelta (UOFAA) e del dr. Giuseppe Pallante, consulente veterinario di FEM;
- 3) Lezioni frontali presso la sede di Brescia, con la partecipazione di tutti i corsisti, circa 20, provenienti da diverse regioni d'Italia;
- 4) Sessione finale di esame e rilascio dell'attestato di abilitazione alla pratica di Fecondazione artificiale (F.A) ai sensi della normativa nazionale in vigore (Legge 74/74).

In particolare la giornata del 4 settembre, effettuata in Trentino con la partecipazione del prof. Spelta, ha permesso un ripasso generale di quanto appreso nelle lezioni in videoconferenza, sia della fisiologia della riproduzione sia del

quadro normativo nazionale. Nel pomeriggio la parte pratica, in cui ogni studente ha potuto esercitarsi manualmente per acquisire la corretta procedura di inseminazione artificiale, sotto la supervisione del dr. Pallante.

Nelle lezioni tenute a Rovato (BS), sono intervenuti il dott. Guido Bruni e il dott. Mario Villa (ARA Lombardia) che hanno contribuito, in qualità di esperti nazionali del settore, alla formazione della platea degli studenti fornendo cenni di genetica, di preparazione strumentale e di tecniche di fecondazione. Durante l'ultima giornata prima dell'esame, i corsisti si sono confrontati in modo libero evidenziando opportunità e criticità relative alle problematiche attuali dell'allevamento ovino e caprino nei territori di provenienza, alle scelte degli indirizzi produttivi e sanitari e ai programmi genetici così come oggi sono sviluppati da

Assonapa (Associazione Nazionale Pastorizia).

L'esame conclusivo abilitante all'esercizio delle FA è stato diviso in due parti complementari, effettuate nello stesso giorno:

- Prova scritta, a risposte multiple chiuse
- Prova pratica, con confronto orale

A conclusione del percorso formativo, tutta la Commissione si è complimentata con il gruppo dei corsisti trentini per l'ottima preparazione, sia teorica che pratica acquisita.

A fronte di numerose richieste che non è stato possibile accogliere nel 2020 e della volontà emersa da parte dell'intera categoria di allevatori ovi-caprini di migliorare le proprie conoscenze e capacità gestionali, si prevede che iniziative analoghe possano essere ripetute, contribuendo in tal modo alla crescita professionale del settore.



I partecipanti al corso con il dr. Spelta di UOFAA



Alta professionalità e competenza
al servizio degli agricoltori

maschin. adcom



MASSEY FERGUSON MF 4707 | 75 CV

La qualità di cui ti puoi fidare

MF 4707 tuo da 31.990 € (IVA esclusa)*.

MF Care 5 anni / 2.500 ore inclusa**

* Prezzo netto per tutti gli ordini di MF 4707 cabinato, 75 cv con ARIA CONDIZIONATA, PTO 540/540E, GOMMET 420/85R34
** Estensione di garanzia MF CARE 5 anni / 2.500 ore con franchigia 490€. IVA, spese di immatricolazione, trasporto esclusi.
Offerta valida fino al 30 giugno 2020 ed in base alle disponibilità.

Sede di Mori

Via Giovanni XXIII, 8
Tel. 0464 918164
info@galassimori.com

Filiale di Mezzolombardo

Via Guido Fiorini, 13
Tel. 0461 600559
mezzolombardo@trattorigalassi.com



www.trattorigalassi.com

23



In ricordo dell'amico e collega dr. Michele Allegretti

Il 20 novembre del corrente anno ci ha lasciati il dr. Michele Allegretti, in pensione dopo aver guidato quello che era l'Ufficio Veterinario Provinciale.

Con il Dr. Allegretti ci siamo conosciuti alla fine degli anni settanta, quando, giovane veterinario fresco di laurea, sostituii per cinque mesi il veterinario condotto dr. Dino Marinelli nel Consorzio veterinario di Spormaggiore. La conoscenza si è poi approfondita quando superai il concorso indetto dalla Provincia di Trento per un posto di Consigliere veterinario presso l'allora Ufficio veterinario provinciale di Trento.

La collaborazione con il dr. Michele Allegretti iniziata nell'anno 1980 e proseguita fino al 1994, data del suo pensionamento, si è trasformata ben presto in una cara amicizia fatta di stima profonda nel continuo tentativo di costruire, nel piccolo laboratorio dell'ufficio pubblico, elementi di "PENSIERO VETERINARIO", che quasi sempre portava ad identità di vedute, valorizzando le funzioni proprie della medicina veterinaria preventiva.

Nel dr. Allegretti ho sempre sperimentato un livello di aggressività inferiore alla media riscontrabile nei rapporti interpersonali e questo ha comportato per me -che sono portato ad esprimere maggiore impetuosità in tali rapporti- all'inizio della professione momenti di disorientamento. Fin dai primi periodi di frequentazione professionale, però, il grande senso di equilibrio e conoscenza nel valutare i fatti, avvenimenti, problemi e uomini del dr. Alle-



gretti, ha costituito un forte punto di riferimento che molto ha inciso nella costruzione della mia figura professionale di funzionario veterinario, arricchendola di atteggiamenti positivi e di un maggior equilibrio di giudizio.

Il rapporto del dr. Allegretti con il Trentino è iniziato dopo il conseguimento della laurea in medicina veterinaria presso l'Università di Bologna nell'anno 1958 e la frequentazione della Scuola Veterinaria Militare a Pinerolo.

Alla fine degli anni cinquanta, quale Ufficiale veterinario della brigata Cadore con sede a Belluno, è stato incaricato di esercitare le funzioni presso la Caserma Giuseppe De Gol con sede in Strigno.

In Trentino poi ha iniziato la sua attività professionale come supplente presso i consorzi veterinari della Provincia di Trento (a Pieve Tesino, a Bezzecca, a Folgaria, a Strigno) per poi esercitare come veterinario interno presso i

Consorzi veterinari prima di Cembra e poi di Revò fino al 1965.

In quell'anno, a cominciare dal mese di settembre e poi a seguire, superata la selezione per veterinari provinciali di terza classe indetta dal Ministero della Sanità, ha preso servizio nelle Amministrazioni provinciali prima di Palermo, poi di Trapani e di Potenza per approdare nuovamente a Trento il 14 luglio del 1970 presso l'Ufficio Veterinario Provinciale, che in quel tempo era sotto la guida del dr. Angelo Fava.

Nel anno 1979 è succeduto nella guida al dr. Fava, che lasciava il lavoro per pensionamento.

Il percorso professionale del dr. Allegretti testimonia una vita impegnata a svolgere compiti propri dell'organizzazione del servizio sanitario pubblico per i quali erano richieste adeguate preparazione e capacità professionali, perché come affermato dal prof. Masoero la figura del veterinario provinciale si qualificava per: "capacità di stimare la concretezza dei problemi agro-zootecnici e zoiatrici e valutare in senso critico costruttivo i programmi e gli indirizzi prescelti, conoscenza della vita e delle strutture dello Stato".

In tal senso il dr. Allegretti si è speso nel progettare per i diversi comparti zootecnici:

- per l'allevamento dei bovini il "Piano di profilassi della leucosi enzootica bovina";
- per l'allevamento ittico il "Piano di profilassi della setticemia emorragica virale e della necrosi infettiva delle trote";
- per l'allevamento delle api il programma di intervento trien-

nale nel settore dell'assistenza apistica,

- anticipando di ben quindici anni le indicazioni di profilassi poi codificate in chiave europea.

La capacità di assumersi responsabilità, con scelte condivise a metà degli anni ottanta con il dr. Adelio Ruatti -veterinario provinciale di Bolzano- ha saputo vincere grosse resistenze scientifiche e politiche in seno al Ministero della Sanità nell'utilizzare un vaccino vivo attenuato per attuare, primo in Italia, il "Piano di vaccinazione orale delle volpi", piano vaccinale che ha contribuito ad accelerare l'eradicazione di questa malattia dal territorio provinciale.

Non possiamo dimenticare il suo contributo a programmare l'attuazione della riforma del Servizio Sanitario Nazionale richiesta dalla legge n.833/1978 sul territorio provinciale ed a gestire la fase di

transizione verso il nuovo modello organizzativo, fase che ha comportato impegnative scelte e decisioni, che ha richiesto una buona dose di intuito e lungimiranza, nonché una notevole capacità di mediazione per ricercare il massimo consenso, considerata la dimensione del cambiamento in atto.

Questo ebbero modo di ricordarti e di esprimerti in occasione del saluto quando lasciasti volontariamente il lavoro professionale.

In questo saluto finale voglio testimoniare con forza come, grazie alla qualità del servizio da Te prestato, hai portato stima e prestigio all'Ufficio da Te diretto ed alla classe veterinaria hai dato esempi di dignità e di serietà, nonché di grande rettitudine di coscienza.

Alla collettività trentina hai fornito la soluzione concreta a problemi sanitari con connotazione di zoonosi ed hai dato un notevole

impulso nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di origine animale nell'adeguamento strutturale finalizzato a tenere sotto controllo i problemi igienico sanitari e migliorare l'organizzazione del lavoro, sempre nello spirito di un reale progresso civile.

Ora mi rendo conto che non ci si potrà più incontrare, né potremo più discorrere insieme di veterinaria e di zootecnia o di altre cose, perché di argomenti non si era mai a corto; non mi resta che salutarti augurandoti BUON VIAGGIO verso il tuo paese natale, Trivigno in Basilicata che Tu hai sempre amato.

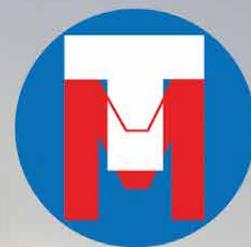
Non perdevi occasione per ritornarci e ora l'hai scelto come dimora definitiva.

Carlo Costanzi
dirigente veterinario
provinciale fino al 2015.

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia
Naturale
Trinciata
Disidratata
In pellet

Foraggi
Naturale
Fieno prodotto in zone di alta qualità
Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso
Fresco
In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655

www.pagliafieno.com

Grazie papà

Gestione dell'acqua di abbeverata

di Mattia Fustini

I criteri di valutazione del benessere animale e le nuove normative rivolgono una particolare attenzione alla gestione dell'acqua negli allevamenti. Molto spesso è carente il numero degli abbeveratoi e non sempre la loro tipologia è adeguata a soddisfare i requisiti.

NORMATIVA

Si considera sufficiente per le bovine adulte almeno un abbeveratoio ogni 10 animali o **se a vasca 6-7 cm di spazio di abbeverata per capo**. Per le manze un abbeveratoio ogni 15 animali o se a vasca 5cm/capo. Quindi in un gruppo di 20 vacche in lattazione lo spazio complessivo di abbeverata deve essere di almeno 1,2-1,4 metri lineari. Per raggiungere un punteggio ottimale tutti gli abbeveratoi devono essere **"a livello"** e deve essere prevista l'esecuzione di esami annuali della potabilità dell'acqua se non proviene dall'acquedotto. Tutti i bovini **oltre le due settimane di età devono avere sempre accesso** ad una fornitura sufficiente di acqua di idonea qualità. Non è ritenuta adeguata la somministrazione in modo frazionato tale che anche un singolo animale non disponga sempre di acqua, in virtù del fatto che tutti gli animali devono poter soddisfare le proprie esigenze idriche bevendo quando e quanto vogliono.

IMPORTANZA

Soddisfare i fabbisogni idrici delle vacche tramite acqua di qualità è fondamentale per il raggiungimento del potenziale produttivo quantitativo-qualitativo e per garantire la salute animale. L'acqua svolge un ruolo chiave nella produzione del latte, infatti il latte è costituito per l'87% da acqua. Ecco perché è importante monitorare nel dettaglio assunzione, disponibilità e qualità dell'acqua con la stessa attenzione con cui vengono monitorati mangimi, razioni ed assunzione di sostanza secca.



Spazzola montata su un trapano a batteria per facilitare le operazioni di pulizia degli abbeveratoi

FLUSSO

Le bovine mediamente tendono ad abbeverarsi più volte al giorno, dalle 7 alle 12 volte, per poco tempo, assumendo circa 10-20 litri di acqua per volta, preferendo bere dopo la mungitura e durante i pasti. La velocità di assunzione varia da 4 a 15 litri/minuto. Per questo gli impianti dovrebbero garantire un flusso di riempimento degli abbeveratoi di almeno 20 l/min per quelli a vasca e di almeno 10 l/min per quelli a tazza.

PULIZIA COSTANTE

Gli abbeveratoi devono essere mantenuti puliti e controllati giornalmente per assicurarsi che non siano bloccati o danneggiati e che l'acqua scorra liberamente. Per la pulizia è importante effettuare più ispezioni durante il giorno in modo da eliminare feci e residui di alimento che possono esservi finiti all'interno. Sono disponibili abbeveratoi dotati di dispositivi di ribaltamento basculanti per pulirli girandoli su se stessi. Ottima soluzione quella di **dotare gli abbeveratoi a vasca di un tappo di scarico di elevata portata** che ne garantisca un veloce svuotamento e una facile pulizia.

POSIZIONAMENTO

Le vacche sono animali con uno spiccato comportamento gerarchico, per questo bisogna evitare che le dominanti monopolizzino l'accesso all'acqua, predisponendo almeno due punti di abbeverata per gruppo.

Spesso vengono poste barriere attorno alle vasche, oppure queste vengono poste molto alte rispetto al pavimento per non far defecare le vacche all'interno. Questi interventi creano maggiori difficoltà per l'assunzione di acqua: l'unico modo corretto per ridurre il rischio che gli animali defechino all'interno degli abbeveratoi è assicurare ampio spazio attorno ad essi. I passaggi tra le cuccette in cui sono presenti gli abbeveratoi dovrebbero misurare almeno 3,75 metri in larghezza, per permettere alle vacche di poter passare dietro agli animali che stanno bevendo.

ALTEZZA

Anche il posizionamento corretto degli abbeveratoi diventa fondamentale per garantire l'accesso all'acqua per tutti i gruppi. La bovina deve poter immergere con facilità la bocca nell'acqua. Si suggerisce un'altezza di installazione per gli animali adulti di **0,85 m, calcolati dal bordo superiore dell'abbeveratoio al piano di calpestamento**. Per le vitelle e le manzette questa altezza scende a 0,5–0,65 m rispettivamente. È molto importante che l'animale possa immergere il muso, quindi vanno previsti **almeno 7 cm di acqua nelle vasche di abbeverata**.

RISCALDAMENTO DELL'ACQUA

Per un consumo ottimale la temperatura dell'acqua dovrebbe essere tra i 10 e i 20 °C. Si consiglia di riscaldare l'acqua di abbeverata durante i mesi invernali a 18-20°C, onde evitare che possa compromettere la funzionalità del ruminante. Anche in estate è consigliata la somministrazione di acqua a queste temperature.

Sono disponibili da anni sul mercato abbeveratoi di grande capacità dotati di sistemi di riscaldamento dell'acqua che ne evitano il congelamento anche in condizioni di stalle aperte. I sistemi più diffusi si basano o sull'inserimento di resistenze elettriche sotto le pareti degli abbeveratoi, isolati con poliuretano ad alta densità o su sistemi di riscaldamento dell'acqua abbinati a pompe di ricircolo, con il passaggio dei tubi all'interno dell'abbeveratoio stesso per mantenere in temperatura l'acqua presente.



**DURANTE IL PERIPARTO
UNA VACCA È PIÙ DELICATA
DI QUANTO IMMAGINI.**

TMR STEAMING UP. TUTTO QUELLO CHE SERVE, NIENT'ALTRO DA AGGIUNGERE.

Lo steaming up è un periodo particolarmente difficile per le vacche da latte. Per questo è fondamentale alimentarle seguendo una dieta specifica, ricca delle sostanze nutritive necessarie per affrontare il parto nel modo giusto e recuperare in fretta le forze.

TMR Steaming Up è l'unifeed che Nutristar ha sviluppato appositamente per questo scopo. Al suo interno sono presenti foraggi, mangimi e integratori di altissima qualità, miscelati secondo proporzioni specifiche.

Un alimento completo che aiuterà gli animali a riacquistare salute e produttività e gli allevatori a risparmiare tempo e fatica nella preparazione del carro.



Attività dello Junior Club Trentino

1^ Concorso fotografico Junior Club Trentino

a cura di Silvia Zomer

Lo Junior Club Trentino, come associazione dei giovani allevatori del Trentino, si occupa di organizzare manifestazioni e corsi al fine di formare e creare legami tra i futuri allevatori del nostro territorio. Quest'anno a causa dell'emergenza COVID-19, anche le nostre attività, come giornate tecniche e show sono stati annullati. Per tenerci attivi però abbiamo pensato di stare uniti attraverso i social, ovvero attraverso le nostre pagine di Facebook ed Instagram.

Per quest'anno abbiamo proposto, non di trovarci sul ring o per qualche lezione, ma di condividere i momenti di quotidianità sui pascoli in montagna e nelle stalle dei nostri associati, attraverso due concorsi fotografici: uno relativo alla pagina Facebook e uno a quella Instagram, per offrire la possibilità di partecipare a tutti gli associati e non.

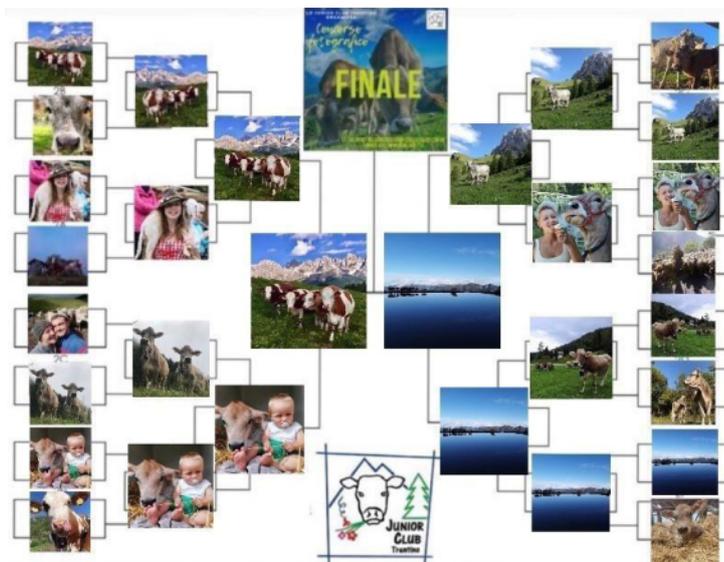
A partire da inizio agosto fino a fine settembre i ragazzi hanno pubblicato le proprie foto, le quali dovevano rappresentare il mondo zootecnico dal punto di vista dei giovani; potevano essere scattate sia nelle aziende in valle oppure sui pascoli delle loro malghe, con loro presenti o solo con gli animali, ma con la prerogativa di mostrare l'unicità del nostro settore.

I partecipanti sono stati numerosi: in totale, su entrambi i concorsi, sono stati 130, la maggior parte ha concorso sulla pagina dello Junior Club di Instagram, una parte su Facebook e alcuni su entrambe.

Chiuso il periodo di pubblicazioni, ovvero il 30 settembre 2020, abbiamo lasciato una settimana di tempo ai soci e ragazzi, che seguono



1. Tabellone torneo finale Facebook



2. Tabellone torneo finale Instagram

no le nostre pagine social, di votare (ovvero cliccare il tasto "mi piace") le foto per loro migliori. Terminato questo periodo di valutazioni, si è passati alla fase finale dei concorsi fotografici: un torneo ad eliminazio-

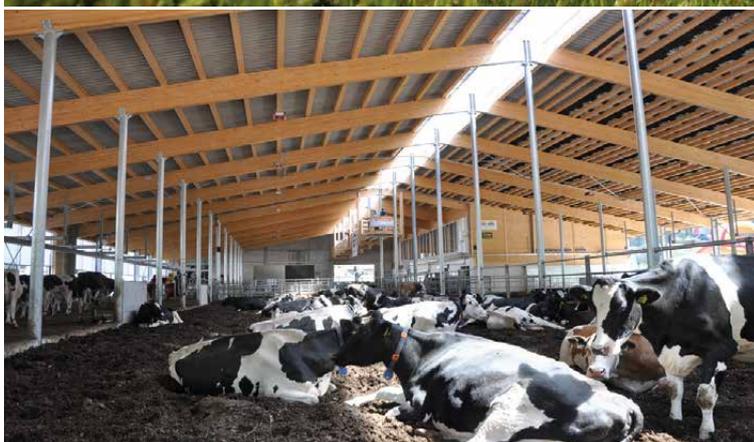
ne diretta tra le 16 foto più votate dei rispettivi concorsi, creando due tabelloni per le gare distinte tra Facebook e Instagram.

I ragazzi che hanno preso più voti per il concorso fotografico di

Costruzioni su misura per il benessere dell'animale



Stalle per bovini, suini, equini ed avicoli
Fienili, ricoveri attrezzi e trincee
Vasche circolari in c.a.v. per stoccaggio liquami
Vasche per impianti biogas



Wolf System srl
I-39040 Campo di Trens (BZ)
T +39 0472 064 000
wolfsystem.it



Da 50 anni un partner
affidabile e competente





Foto Prima classificata Facebook di Anna Covi



Anna Covi e il suo bimbo Daniele



Foto Prima classificata Instagram di Paolo Dellagiacom

Facebook sono stati, in ordine di preferenze: Nadia Kritzungner, Anna Covi, Maira Covi, Gabriele Bosetti, Michele Oradini, Silvia Zomer, Elisa Rossi, Lorenzo Dossi, Sara Vanzo, Matteo Datres, Luca Vettorazzi, Max Seaizer, Filippo Masè, Ezio Burli e Enzo Scorti.

Mentre i ragazzi che hanno preso più preferenze per il concorso fotografico di Instagram sono stati, in ordine: Paolo Dellagiacom, Igor Mattia, Carlotta Delpero, Anna Covi, Anna Togni, Maira Covi, Stefania Orlor, Alex Salvadori, Alessio Covi, Silvia Zomer, Elisa Longo, Silvia e Sara Corazza, Eleonora Cemin e Maria Salet Valente

Ogni giorno veniva proposta sulle rispettive pagine una sfida tra due foto finaliste, la vincitrice passava alla fase successiva e così via fino alla finale dei due concorsi, i cui vincitori emersi sono:

Facebook: la foto vincitrice è stata scattata da Anna Covi, con il suo bimbo Daniele in compagnia di un vitellino, nella stalla del fratello Mattia, a Vasio di Fondo; la seconda classificata è la foto di Michele Oradini dai pascoli di Malga Cadria nel comune di Ledro e al terzo posto la foto di Ilenia Ferrario di un gruppo di Rendene con sfondo del Brenta.

Instagram: al primo posto Paolo Dellagiacom con le sue Pezzate Rosse sui pascoli di Malga Bocche; al secondo posto Alex Salvadori con uno scatto da Malga Avalina in un gioco di luci e riflessi con l'acqua e al terzo posto Elisa Longo con una foto da Malga Pala in Primiero.

Emersi i primi tre classificati dei due concorsi, si è passati alla loro premiazione con alcuni prodotti del nostro territorio, presenti nel Punto Vendita della FPA.

Speriamo che questa iniziativa abbia fatto piacere ai giovani e meno giovani, per sentirci un po' meno soli e più vicini tra noi in questo particolare periodo. Per chi ne avesse piacere le foto del concorso potranno essere pubblicate (con riserva sulla qualità in caso di stampa), nel corso del tempo, su L'Allevatore trentino o sul calendario della FPA.

Vi invitiamo quindi a seguire le nostre pagine dello Junior Club Trentino su Facebook e Instagram così come anche quella della Federazione Provinciale Allevatori.



Paolo Dellagiacom con le sue Pezzate Rosse



VIGOR M LIFE

- ▶ E' ENERGIA CONCENTRATA
- ▶ E' APPETIBILE
- ▶ E' INTEGRAZIONE SPECIALIZZATA
- ▶ E' STIMOLO DEL SISTEMA IMMUNITARIO
- ▶ E' SUPPORTO DI FIBRA SOLUBILE
- ▶ E' PROTEZIONE PODALE

Prodotto Registrato Concast Trentingrana

Progeo rafforza l'assistenza
sul territorio grazie al

Dott. Stefano Dal Colle
Medico Veterinario
345 3646452

CHIEDI INFORMAZIONI

VIGOR M LIFE

PER UNA PARTENZA A TUTTO SPRINT



PROGEO Società Cooperativa Agricola
Via Asseverati, 1 Masone - 42122 Reggio Emilia
Tel 0522-346411 - www.progeo.net

Tori razza Grigio Alpina

Scelti dalla Sezione di Razza - Dati novembre 2020



- Si consiglia anche l'uso, su una parte della mandria, di tori in prova di progenie
- Per informazioni e ordini di seme contattare Giovanni Baldessari al 335-7182086
- Questi tori, più quelli in prova di progenie, sono anche inseriti nei piani di accoppiamento

Nome matricola	Padre Nonno mat.	ILO	Latte kg	Grs %	Prt %	Grs kg	Prt kg	Figlie	Allev.	k-Cn	Mungibilità		Morfologia	
											Figlie	Kg/min.	Figlie	Punteggio
BALNIS IT021001918650	Baldam Ninars	304	142	0,19	0,07	12	9	22	16	AB	12	1,67	18	1,50
DALO IT021001798966	Dalon Emello	164	22	0,15	0,09	9	4	46	34	AB	11	1,67	36	1,60
DOBLER IT021001802253	Dobbner Emalex	218	226	0,12	-0,04	12	5	36	32	BB	11	1,30	26	2,40
NILEX IT021001945158	Nidal Emalex	415	357	0,03	0,13	9	17	29	28	AA	7	1,41	18	1,20
NIMO IT021001758838	Ninars Elmin	562	502	0,17	0,11	20	19	25	21	AB	6	1,55	11	0,70

CALENDARIO ASTE 2021

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

Mercoledì 10 febbraio
Mercoledì 12 maggio
Mercoledì 08 settembre
Mercoledì 06 ottobre
Mercoledì 27 ottobre
Mercoledì 24 novembre

Fecondazione dopo il 31/05/2020
Fecondazione dopo il 30/08/2020
Fecondazione dopo il 27/12/2020
Fecondazione dopo il 24/01/2021
Fecondazione dopo il 14/02/2021
Fecondazione dopo il 14/03/2021

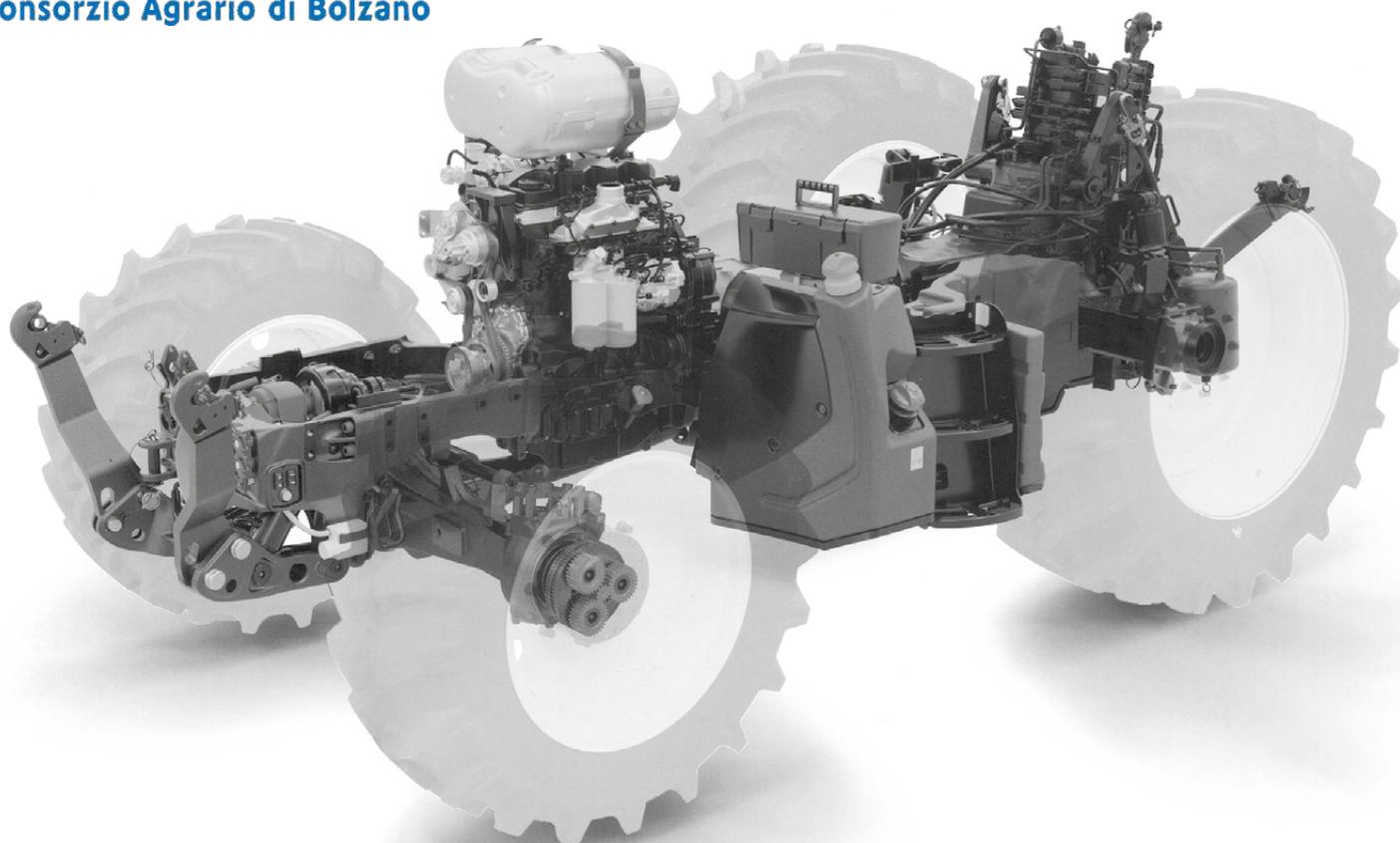
Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



Consorzio Agrario di Bolzano



Per cambiare il vostro vecchio trattore approfittate del credito d'imposta pari al 40% come previsto dalla legge di bilancio 2020.



STEYR
Un partner su cui contare.

REFORM 
SEIT 1910

*Esempio: nuovo trattore dotato di kit 4.0, imponibile fattura euro 100.000,00, recupero fino a euro 40.000,00 in 5 anni, pari a euro 8.000,00 all'anno. **Non esitate a chiamarci!***

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



Andamenti mercati vitelli, vacche, manze

Anche il settore commerciale, della Federazione Provinciale Allevatori, non poteva non essere influenzato dalle problematiche Covid-19, sebbene nel corso dell'anno 2020 non sia evidenziabile una tendenza chiara nei mercati del bestiame. Ma vediamo di analizzare brevemente i vari comparti.

Vitelli

Nel caso dei vitelli baliotti a fronte di una primavera con stabilità dei prezzi, si è riscontrata la tipica ripresa dei mesi estivi dovuta al fatto che quelli richiesti dagli ingrassatori sono i vitelli a carne bianca che arrivano sul mercato sotto le feste natalizie e che quindi possono spuntare prezzi un po' migliori. Da ottobre in poi si è riscontrata una maggiore difficoltà nel collocamento con la conseguenza di un calo generalizzato dei prezzi per tutte le categorie. L'annata nel complesso si può classificare come nella normalità. Nella Tabella 1 si possono graficamente vedere i trend dei prezzi delle diverse razze pure e degli incroci delle stesse con tori Blue belga.

Vacche a fine carriera

Nel comparto delle vacche a fine carriera da evidenziare il brusco calo nei mesi di marzo e aprile (meno 50 cent/kg) diretta conseguenza dell'esplosione della pandemia e conseguente contrazione dei consumi delle famiglie e della ristorazione. Il parziale recupero del comparto verso fine estate concretizza un'annata non molto brillante. Tabella 2.

Aste

Nel caso del bestiame da vita le medie dei prezzi hanno avuto un

Tabella 1.
Prezzi vitelli (calcolati solo sui vitelli di peso e conformazione ideale)

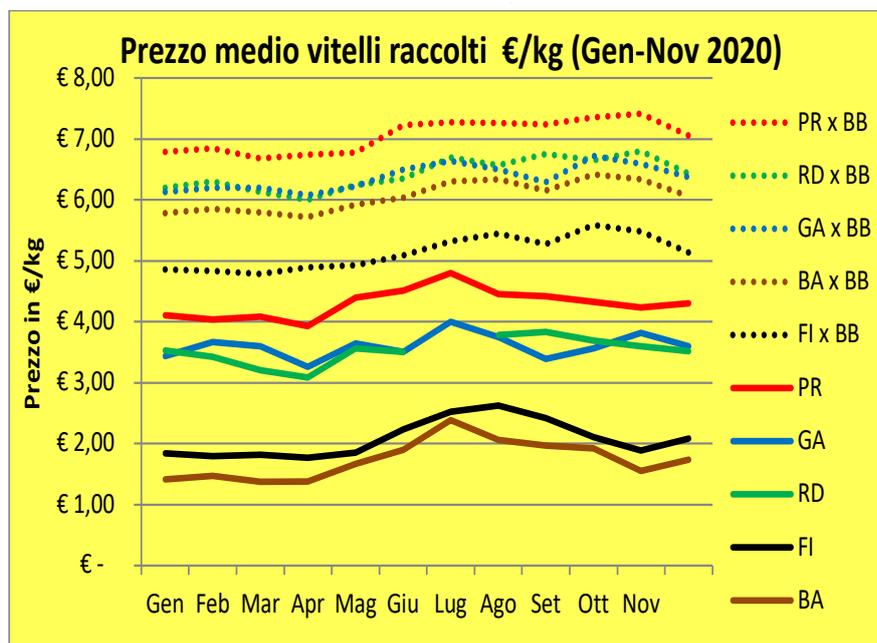
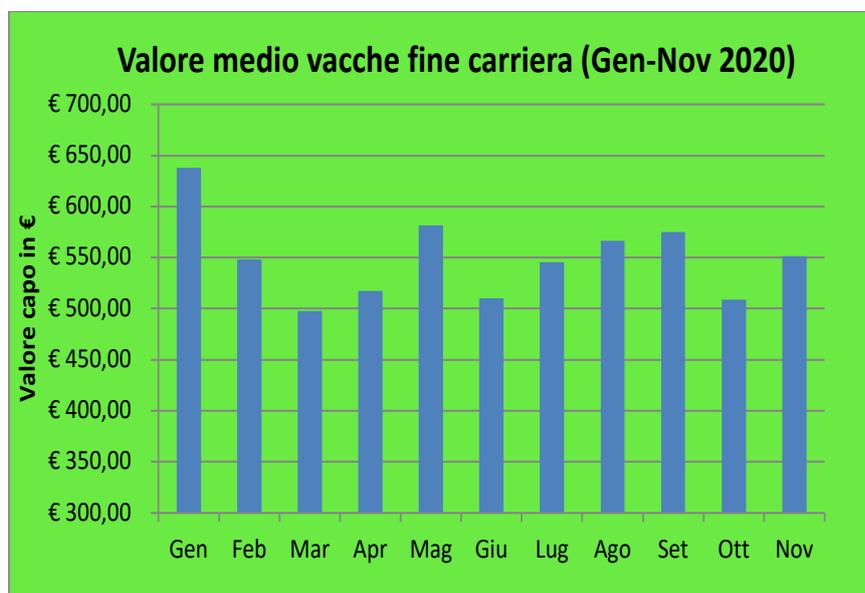


Tabella 2.
Prezzi vacche (calcolati solo sui capi oltre 150kg di peso morto)



DELLADDIO

ecoservice

DERATTIZZAZIONE
DISINFESTAZIONE
HACCP & PEST CONTROL
ANTI VOLATILI



PROFESSIONALITÀ
RAPIDITÀ
SERVIZIO PERSONALIZZATO
APP DEDICATA PER SMARTPHONE

Lavora in
SICUREZZA

per garantire
ALTA QUALITÀ al tuo prodotto.

commerciale@ddecoservice.it | cell. +39 349 6991802 | www.ddecoservice.it

evidente declino nelle categorie manze (manze Brune -7% in Tabella 3.) e vitelle da vita. Le cause, comuni alle ultime altre annate, potrebbero essere più di una fra cui senz'altro:

- la consolidata tendenza degli allevatori trentini a prodursi la rimonta internamente all'azienda e quindi a non aver bisogno di rivolgersi al mercato (migliora-

- mento genetico e biosicurezza);
- la scarsa presenza nelle aste della categoria di animali più ricercati sul mercato ossia vacche in latte, con buona produzione, buona morfologia e buono stato di forma;
- la consolidata disomogenea (ma piuttosto mediocre) qualità delle manze, intesa sia come conformazione e genetica, che come stato

- di forma (mancano fra l'altro le 30-50 manze che solitamente vediamo sulle manifestazioni autunnali, ma che vengono compravendute direttamente fra privati);
- non ultima la consolidata tendenza per tanti allevatori di ignorare in partenza le aste a Trento, per rivolgersi alle aste a Bolzano, nelle quali lo stesso animale si paga decisamente di più.

Tabella 3.
Prezzi aste del 2020

Prezzo medio di vendita manze razza Bruna (6 aste; 102 capi)				
Asta	2019	2020	Diff. 2020/19 in €	Diff. 2020/19 in %
febbraio	€ 1.793	€ 1.502	-€ 291	-16,23%
maggio	€ 1.731	€ 1.766	€ 35	2,02%
settembre	€ 2.124	€ 1.812	-€ 312	-14,69%
ottobre	€ 1.971	€ 1.875	-€ 96	-4,87%
novembre	€ 2.028	€ 1.736	-€ 292	-14,40%
dicembre	€ 1.662	€ 1.827	€ 165	9,93%
TOTALE	€ 1.885	€ 1.753	-€ 132	-6,99%



NOIROMECC s.r.l.
 Loc. Formol, 24 - 38020 CASTELFONDO TN
 Tel. 0463-889230
 E-mail: info@noiromec.it Web: www.noiromec.it







ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
SERRAMENTI PER RICOVERI ZOOTECNICI
SISTEMI DI ASPORTAZIONE DELLE DEIEZIONI
IMPIANTI ESSICCAZIONE E MOVIMENTAZIONE FORAGGIO

RAZZA BRUNA GIOVANI TORI ITALIANI CON VALUTAZIONE GENOMICA - dicembre 2020

RANK	 TORI *	NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS	CENTRI I.A.	Nr. Figlie ITB	Nr. Figlie in Italia	Nr. ALLEVAMENTI ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI						K-CASEINE	IND. PUNT. FINALE	IND. COMPL. MAMM.	ARTI E PIEDI	IND. DISOLABRINA	IND. INTERPARTO	IND. FUNZ. & FITNESS	IND. LONGEVITA'	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS
											LATTE KG	GRASSO		PROTEINE													
												%	KG	%	KG												
											ANARB																
99	ca mascari luth bloom LOVER verdi zephi VELIO superbrown DOMINO superbrown SUPREME superbrown NISSAN p.livello arro asga ARNOUX juca hasla JEDY taverna zephi pays ZHOUS superbrown SPERANZIO fac. luth bloom CRASH	011T024990682386	LUTHER-FR x BLOOMING	PO	0	0			56	1.242	1059	0,02	40	0,3	53	AB	127	124	134	126	111	136	111	103	106	86	
		011T072990283265	VERDI x ZEPHIR	PO	0	0			64	1.110	617	0,19	32	0,29	36	BB	107	111	113	124	115	130	114	130	113	68	
		011T021002381933	DUPLAGO x ARROW	SB	0	0			56	1.091	820	0,09	34	0,25	44	BB	120	120	129	124	112	135	104	105	123	91	
		011T072990382235	SUPERSTAR x JUCATOR	SB	0	0			59	1.090	731	0,1	38	0,29	39	BB	121	122	124	123	107	133	106	112	118	84	
		011T021002379500	NAMUR x JUCATOR	SB	0	0			55	1.084	1177	0,13	47	0,14	44	AB	111	112	120	121	108	131	111	118	119	83	
		011T034990957659	ARROW x ASGARD	PO	0	0			60	1.080	598	0,07	23	0,24	39	BB	114	113	131	122	110	133	111	120	108	87	
		011T072990320979	JUCATOR x HASLAM	PO	0	0			60	1.077	644	0,35	40	0,19	31	BB	108	116	116	121	119	127	110	129	121	84	
		011T097990046311	ZEPHIR x PAYSLLI	PO	19	19	17			77	1.076	740	0,16	32	0,25	38	BB	108	108	126	122	112	127	112	121	113	68
		011T072990351226	SUPERSTAR x HARVEST	SB	0	0			59	1.060	767	-0,01	24	0,22	35	AB	126	126	130	121	114	135	110	108	121	95	
		011T017992198465	LUTHER-FR x BLOOMING	SE	0	0			56	1.024	1498	-0,41	27	-0,01	50	AB	124	121	131	117	110	134	111	106	118	85	
98	veli diego VEYRON ca mascari super harle SAFE superbrown bodengo SILK superbrown BERZO flexo zephi FULCRO vivi pays VIVACE kiba juca pays JIMMI anton temta ANTEMAR paysa aniba PACOMIO superbrown bodengo SYNTEC superbrown ALEXIS superbrown FLAMBER superbrown DUPLAGO superbrown ALIBEC falco verdi FRESH bossa versu astro VELIERO sustar hurra SURAY barly arch dub ARTIGLIO superbrown BLOXOY superbrown NAVEO pass falk PASALK	011T072990348955	VELIO x DIEGO	PO	0	0			57	1.015	764	0,15	36	0,28	43	BB	111	112	112	124	98	130	108	115	119	80	
		011T024990682367	SUPERSTAR x HARLEY-DE	PO	0	0			59	1.007	1003	-0,08	30	0,18	43	BB	122	120	124	121	107	128	102	114	109	80	
		011T014990150479	SINATRA x FALK	SB	0	0			59	998	1197	0,09	37	0,05	42	AB	113	112	126	118	111	129	108	113	123	92	
		011T017992101634	BENDER x ZEPHIR	SB	0	0			61	989	710	0,01	25	0,12	30	BB	122	124	129	117	110	132	112	118	117	75	
		011T048990080228	FLEXO x ZEPHIR	AN	0	0			59	986	614	0,17	29	0,23	30	BB	112	114	122	120	111	130	113	112	129	69	
		011T073990230507	VIVID x PAYSLLI	IN	0	0			62	970	1174	-0,15	32	0,03	42	BB	114	116	121	117	114	127	115	113	113	75	
		011T014990128069	JUCATOR x PAYSAN	PO	0	0			60	970	704	0,26	40	0,14	32	BB	112	121	119	119	108	127	112	114	124	82	
		011T021002353200	ANTONOV x TEMTATION	PO	0	0			55	962	609	0,32	37	0,29	28	BB	114	118	125	120	109	127	112	113	104	87	
		011T014990156458	PAYSAN x ANIBAL	PO	0	0			61	961	865	0,12	37	0,14	37	BB	114	117	128	119	106	130	109	106	125	93	
		011T014990150540	SINATRA x DUBFIRE	SB	0	0			59	959	928	0,17	41	0,08	38	BB	112	116	120	119	100	132	116	111	119	102	
		011T021002192110	ARROW x PAYSLLI	SB	0	0			62	957	636	0,04	24	0,09	34	BB	121	121	132	117	114	131	109	113	111	93	
		011T073990276096	FENOMENO x POTASSIO	SB	0	0			56	956	622	0,2	25	0,16	28	AA	119	119	131	118	106	129	114	113	111	88	
		011T021002241600	FALCO x DALLY	SB	0	0			61	956	459	0,18	21	0,28	27	BB	116	118	128	120	112	131	108	112	121	82	
		011T021002161177	ANIBAL x BROOKINGS	SB	0	0			63	955	816	0,03	26	0,13	31	BB	114	114	130	117	115	129	108	118	118	95	
		011T021002293230	FALCO x VERDI	PO	0	0			61	950	410	0,45	37	0,35	28	AB	117	112	129	122	110	125	103	103	117	69	
		011T024990670384	VERSUS P x ASTRO-CH	PO	0	0			59	939	1379	-0,09	43	-0,05	45	AB	117	117	122	116	98	127	105	118	117	95	
		011T04899020866	SUPERSTAR x HURAY	PO	0	0			59	937	936	-0,03	30	0,14	38	BB	121	115	123	118	114	131	106	105	113	91	
		011T0349900941699	ARCHENEMY x DUBFIRE	PO	0	0			61	936	894	-0,08	26	0,14	40	BB	114	113	116	119	109	128	108	116	116	76	
		011T073990266145	BLOWER x HUXOY	SB	0	0			58	930	1187	-0,13	32	0,08	42	BB	119	117	126	118	99	130	110	104	119	85	
011T021002402044	NAMUR x ARROW	SB	0	0			55	924	974	0,09	38	0,1	40	AB	114	112	122	118	103	128	105	116	114	96			
011T072990378163	PASSAT-CH x FALK	PO	0	0			59	922	1002	0,14	38	0,24	41	BB	114	113	123	122	96	125	102	109	108	76			
97	superbrowns FENHUS insieme bario zephi BOLT superbrown VIRGAS valrose archy nir ASH superbrown ARGON insieme cadence alib CARAWAY kiba zita padu ZENON et superbrown ALMONT superbrown sanbiagio ZELMAR juca vigo JUNGLE superbrown bodengo BEAN superbrown BARTON superbrown ASOS et	011T022990319308	FENOMENO x JUHUS	SB	0	0			56	910	561	0,2	31	0,23	31	AB	111	107	129	118	115	128	111	106	111	98	
		011T072990320964	BARIO x ZEPHIR	IN	0	0			60	904	86	0,16	7	0,42	27	BB	111	112	120	122	104	129	112	119	101	86	
		011T021002401590	VIP-DE x PAYSLLI	PO	0	0			59	902	1031	0,07	45	0,09	40	AB	110	112	117	118	110	124	109	108	116	96	
		011T073990250252	ARCHENEMY x NIRVANA	PO	0	0			61	899	736	-0,19	13	0,13	33	BB	120	121	133	117	111	127	109	112	110	82	
		011T021002207900	ARROW x VIGOR	SB	0	0			62	898	576	-0,06	12	0,23	39	BB	115	117	123	120	119	127	106	107	105	86	
		011T024990620827	CADENCE x ALIBABA	IN	0	0			62	888	656	0,18	33	0,21	30	BB	112	114	116	119	102	128	106	116	121	93	
		011T014990141292	ZITAC x PADUA	PO	0	0			61	884	558	0,16	29	0,25	32	BB	108	114	119	120	113	122	105	113	117	75	
		011T014990132686	ARROW x NESTA	SB	0	0			62	876	637	0,04	19	0,23	38	BB	116	117	127	120	110	124	105	105	102	96	
		011T022990229909	ZEPHIR x DONJACK	SB	14	14	14			74	875	631	0,2	30	0,21	36	BB	110	108	116	120	102	125	104	115	113	83
		011T072990320986	JUCATOR x VIGOR	AN	0	0			61	865	62	0,46	29	0,33	20	BB	108	114	118	120	113	125	107	111	127	85	
		011T014990126860	BIVER x ALIBABA	SB	0	0			65	859	606	0,06	16	0,13	26	AB	120	121	121	116	107	132	116	111	114	88	
		011T021002179999	BIVER x DALLY	SB	0	0			62	856	672	0,17	22	0,2	33	BB	121	120	118	119	95	130	106	113	106	96	
		011T021002196212	ASSAY x ZASTER	SB	0	0			62	853	664	0,16	30	0,08	28	BB	120	121	128	115	107	127	112	106	111	90	
		96	superbrowns FENOMENO kiba flex pays FLEPS et scar verdi nesta VALAR fac. caden nirva CLARKE superbrown CADONE superbrown TRACUM superbrown BORAY flex caden FLAUTO superbrown CAFFE	011T073990243304	FALCO x HUXOY	SB	0	0			61	846	349	0,26	20	0,19	18	AB	122	122	131	116	104	130	111	109	120
011T014990156283	FLEXO x PAYSLLI			PO	0	0			59	838	916	0,06	33	0	27	BB	114	120	116	114	112	125	114	116	117	91	
011T017991646020	VERDI x NESTA			PO	0	0			66	837	300	0,04	12	0,35	29	BB	106	107	117	121	116	127	110	104	122	80	
011T017991915179	CADENCE x NIRVANA			AN	0	0			61	837	406	0,1	17	0,15	20	BB	116	115	125	115	114	128	107	117	123	98	
011T021002366404	CADENCE x PAYSLLI			SB	0	0			61	836	994	-0,09	31	0,01	33	BB	118	118	115	114	100	127	104	124	112	95	
011T021002390851	TEMTATION x VACUM			SB	0	0			61																		

TORI RAZZA FRISONA – Top 50 PROVATI ITALIANI per gPFT – dati dicembre 2020

NOME	MATRICOLO	FIGLIE ALLEV	RK	gPFT	LATTE	GRS % GRS KG	PRT %	KCAS	PERS	MATUR	TIPO	ICM	IAP	LONG	CELL	MST	FERT	BCS	FPT	FPV	MUNG	PADRE	NONINO MAT			
MIRABELL SOUND SYSTEM TV TL TY	IT017991512628	1372	401	99	3897	2085	0,30	114	0,06	78	BE	102	100	2,66	2,28	2,45	109	97	93	101	86	96	112	113	SILVER	SUPERSIRE
GO-FARM MIURA ET	IT0195991486573	133	48	99	3861	838	0,42	75	0,36	67	AB	108	107	0,74	0,29	1,92	112	106	99	107	98	105	116	105	AFTERBURNER	ENFORCER
KNS COMEDY CD	DE0000357640700	765	256	99	3851	1498	0,11	70	0,18	71	BE	113	116	1,51	1,75	2,71	108	110	102	102	101	100	105	107	COMMANDER	EPIC
PARALLEL ET PC TV TY CF	DE0000358110848	593	192	99	3839	2146	-0,29	47	-0,01	71	BE	115	99	1,18	1,55	2,49	111	109	112	104	99	104	111	95	POWERBALL P	SUPERSIRE
VAYE ROYAL MONFORT ET TV TL TY	IT035990809751	194	79	99	3783	1033	0,32	73	0,20	57	AE	111	97	1,34	1,85	1,23	110	115	112	101	95	109	115	92	RODANAS	SUPERSIRE
INS PENMAN ENTERPRISE TV TL TY	IT015990386781	331	141	99	3773	567	0,19	43	0,21	44	BB	117	104	0,49	0,74	2,11	119	111	110	110	107	105	109	106	PENMANSHIP	BALISTO
HOLBRA INSEME RODANAS TV TL TY	NL000884054393	3246	929	99	3769	669	0,50	81	0,20	45	AA	113	104	2,14	2,61	2,80	111	113	110	101	100	102	105	94	DOORMAN	SNOWMAN
HEUER BALISTO JENSON TV TL TY	DE0000356761336	145	80	99	3722	1607	0,02	63	0,25	83	AB	113	104	1,53	1,50	2,65	107	100	98	99	94	111	110	104	BALISTO	EPIC
ANDERST. CLASH TV TL TY PC CF	DK0003372306875	1818	529	99	3716	1168	-0,12	35	0,19	64	BB	111	104	2,07	2,63	-0,22	108	102	104	106	87	107	120	103	POWERBALL P	BOOKEM
PANAMERO ET TV TL TY	DE000037104400	510	173	99	3701	1108	0,01	43	0,07	45	BE	115	109	1,47	2,43	1,30	115	108	107	108	101	109	107	95	MARDIGRAS	EPIC
DOGAL JABIR ZAMBESI	IT025990085062	190	128	99	3691	951	0,34	73	0,17	50	AA	108	103	1,33	1,76	3,68	108	100	101	107	101	102	111	102	JABIR	IOTA
FWS PLUMBEO ET	DE0000358362784	364	125	99	3687	464	0,21	42	0,22	39	AA	111	108	1,49	2,56	2,88	114	106	102	109	97	113	116	102	PRESIDENT	MCCUTCHEEN
ALL-NURE SST RALLY TV TL TY CF	IT035990413396	462	147	99	3676	1534	0,02	60	0,16	70	BE	106	111	-0,26	0,83	1,11	110	109	104	105	107	112	92	SUPERSHOT	BALISTO	
FANTASY ALLWEI SHARPE	IT0019900871408	1540	431	99	3658	2251	-0,09	74	-0,09	65	BE	115	103	1,93	3,17	2,49	113	101	98	100	90	104	98	110	ALTAISTCLASS	EPIC
RR CAMBRIDGE	DE0000357545439	481	164	99	3657	1013	0,11	51	0,18	54	AA	108	107	2,29	3,51	1,98	109	103	103	102	98	98	108	107	COMMANDER	MAXIM
SILA BALISTO EKEU TL	IT024990491691	323	114	99	3648	1293	-0,05	43	0,17	62	BB	111	101	0,44	0,87	1,68	113	111	112	102	96	110	117	98	BALISTO	SUDAN
DUE PIOPPI INSEME DA SILVA TL	IT027990095935	239	94	99	3642	812	0,14	46	0,24	55	BE	113	99	0,63	1,80	-1,51	111	106	105	108	97	103	114	103	POWERBALL P	SUPERSIRE
ALL-NURE DOORMAN POISON	IT033990328450	387	215	99	3640	662	0,18	44	0,25	50	AB	109	102	1,69	1,73	1,59	107	111	108	105	93	101	105	93	DOORMAN	PLANET
CIRIO AGRICOLA ROYAL INDUNA TL	IT061990580019	127	86	99	3639	313	0,57	74	0,41	56	AA	117	101	1,74	1,36	1,38	110	105	104	101	110	98	110	106	BALISTO	O-COSMOPOLITAN
IRONGEN NABUCCO TV TL TY	IT023990430737	103	59	99	3628	711	0,03	32	0,10	37	AA	115	101	1,18	2,18	1,42	112	105	104	113	100	104	114	107	RACER	OBSERVER
RR ARSENAL ET TV TL TY CF	DE0000357545318	149	98	99	3623	850	0,27	62	0,27	59	AB	108	106	0,83	1,78	1,55	107	104	104	103	102	102	113	103	ANTON	BOOKEM
AZAGRINOVE ROYAL HOSKINS ET	IT019991320688	156	85	99	3618	749	0,16	47	0,16	43	AB	108	101	1,51	1,92	2,60	110	106	107	107	103	94	101	105	SPEAKER	NUMERO UNO
MOLINO INSEME MANACOR TY	IT098990462400	101	64	99	3617	1366	0,06	58	0,15	63	AB	117	108	1,62	1,06	1,85	109	110	103	102	102	94	98	100	PLATINUM	SHOTTLE
MARS INSEME CHAPEAU TV TL TY	NL000758944292	1875	652	99	3612	255	0,39	52	0,20	31	AA	108	100	1,90	1,97	4,52	108	109	109	107	107	100	112	103	MOGUL	TIME
DREAM ROYAL AKRON ET	IT016990543631	158	74	99	3602	884	-0,11	22	0,06	37	BE	108	109	0,59	1,58	0,00	116	108	111	113	97	107	115	104	HALOGEN	SUPERSIRE
ALL-CAPP. ROYAL MAPUCHE ET TL	IT037990147606	121	75	98	3602	116	0,44	52	0,12	17	BB	111	107	1,21	2,69	1,52	112	113	113	111	105	102	108	101	HALOGEN	MCCUTCHEEN
ALL-GUARISE ROYAL TUDOR ET	IT023990428265	108	72	98	3597	823	-0,10	20	0,10	39	AB	117	105	0,53	0,67	1,19	115	113	111	112	107	96	103	94	ZANZIBAR	MOGUL
PINIERE FARM ROYAL LOIK ET	IT0019900838542	75	58	98	3597	837	-0,15	16	0,00	30	AA	115	104	1,84	2,95	3,11	109	110	113	110	98	94	95	98	JACEY	ATWOOD
GANDY INSEME MUNRO TV TL TY	IT020991130891	53	38	98	3594	1864	-0,09	58	0,00	62	AA	115	108	2,30	2,06	2,56	107	99	96	105	90	104	115	105	HOTROD	MCCUTCHEEN
TOC-FARM STAFFORD	IT053990122183	42	34	98	3594	105	0,36	43	0,22	27	AE	109	109	1,92	2,28	4,35	110	103	103	111	106	104	104	109	DEMAN	NUMERO UNO
CERETESE KAUNAS	IT0019900869558	83	49	98	3590	507	0,31	52	0,23	42	AB	115	107	2,05	2,32	3,75	111	107	105	103	93	105	108	101	DEMAN	MAN-OMAN
CERESIO AMILCAR TV TL TY	IT012990069322	140	94	98	3589	866	0,40	77	0,23	55	BE	113	99	1,47	1,52	2,69	105	109	106	100	96	95	99	99	LANDLORD	RALSTORM
SCHREUR GRUFF TV TL TY PC RF	NL000655924425	158	100	98	3588	1323	0,46	100	0,30	77	AB	113	105	0,42	0,25	-1,07	106	106	103	98	95	109	107	101	BALISTO	LAWN BOY P RED
AZAGRINOVE RYL HAGEN TV TL TY	IT019991320664	88	40	98	3587	286	0,24	35	0,19	31	AB	106	104	1,99	2,20	3,84	110	106	107	109	105	108	106	99	SPEAKER	NUMERO UNO
TRIONE INSEME ICARDI	IT058990268724	153	104	98	3577	1021	0,22	65	0,34	73	AB	104	104	0,75	0,54	0,12	101	100	100	104	94	101	97	101	JACEY	PLANET
LUIS-COCH INSEME PEKERMANN ET TL	IT018990171847	156	105	98	3550	785	0,20	50	0,17	45	BB	108	104	0,83	1,83	-0,56	113	112	109	105	107	102	118	103	SUPERSHOT	MOGUL
AMIGHETTI ACADEMIC ET TL	IT017991436860	66	49	98	3550	405	0,42	63	0,22	37	AA	115	112	2,06	1,86	2,98	108	110	107	104	91	94	102	101	DOORMAN	PLANET
CORVINI INSEME WALLACE ET	IT098990504942	76	52	98	3548	1220	0,15	65	0,09	51	BE	109	100	1,43	1,83	2,93	108	99	102	105	102	99	108	104	KINGBOY	SHAMROCK
COSWORTH TV TL TY TM CF	DE001603276272	556	264	98	3533	878	0,28	65	0,21	53	AA	108	105	0,90	1,25	-0,70	107	107	103	106	101	95	103	98	SUPERSIRE	LIGHTNING
INSEME SILV CHEROCKEE	IT021002127576	135	74	98	3525	1133	0,17	62	0,10	50	AA	108	106	2,39	2,38	3,54	107	102	98	103	99	93	110	107	SILVER	MCCUTCHEEN
BIANFRI MCTN FREDDO TV TL TY	FR005027780295	857	247	98	3518	444	0,51	73	0,22	39	AA	111	105	1,17	1,56	0,92	109	107	108	105	98	103	105	105	MCCUTCHEEN	NIAGRA
GO-FARM SEVENTYFIVE TV TL TY	IT019991384451	1968	533	98	3512	548	0,15	37	0,07	26	AB	115	109	1,87	2,66	2,75	118	111	106	107	106	111	115	92	LOPTIMUM	MOGUL
BALDO INSEME BOLLINGER ET	IT017991501890	688	221	98	3504	1896	0,14	88	-0,06	56	AB	113	101	1,78	1,86	0,53	114	98	98	103	93	108	107	106	MARDIGRAS	EJECT
MIRABELL INS STENDHAL TV TL TY	IT017991626809	116	61	98	3502	1258	0,55	111	0,27	74	AE	111	102	1,19	1,22	-0,63	106	100	94	97	98	104	103	101	RODANAS	SUPERSIRE
SAMOVAR ET PE TV TL TY CF	DE0000539040496	190	111	98	3496	301	0,74	94	0,21	34	AA	108	102	2,06	2,04	3,85	107	99	95	106	100	102	107	108	SILVER	GALAXY
NUMERO UNO FERRAN TL	IT019991170829	600	229	98	3495	578	0,20	43	0,08	28	AE	109	113	0,20	1,39	1,32	112	108	113	111	113	100	101	100	NUMERO UNO	SUPER
BERTALIA INSEME ROBLES ET	IT020990691945	141	99	98	3495	-73	0,24	23	0,21	20	AA	108	107	0,42	1,89	0,54	109	106	111	116	99	99	101	102	NUMERO UNO	GOLDWYN
BANDICOOT ET	DE0000357411571	228	137	98	3492	984	-0,11	26	0,19	54	BE	111	100	1,80	1,82	2,73	109	108	105	102	100	110	112	102	BALISTO	MAN-OMAN
ALL-NURE UNO PLACEBO	IT033990347766	540	228	98	3492	765	0,30	62	0,13	40	AE	111	105	0,91	1,73	1,47	112	99	100	109	94	97	110	109	NUMERO UNO	PLANET
TORRIONE INSEME OTAMENDI	IT019991298204	213	66	98	3489	1154	0,24	72	0,12	53	AA	111	103	1,89	2,03	2,87	107	108	105	98	108	97	109	107	SILVER	JIVES



Autotrasporto
Foraggi snc

AUTOTRASPORTI CONTO TERZI
nazionale e internazionale

COMMERCIO FORAGGIO - CEREALI - LEGNA
AZIENDA CERTIFICATA FIENO BIOLOGICO
Cristina Giuseppe - Rigotti Saverio - Vedovelli Cristina



Via Doss Marin, 16 - 38070 Stenico (TN) - Tel 0465 880139
Ufficio: Via di Vittorio - Lavis - TN - Tel. 3404585253

☎ 349 6861416 - 346 0658597 - 340 4585253

✉ vedovellcristina@hotmail.it - autotrasportoforaggi@lamiaptec.it;
autotrasportoforaggi@gmail.com



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

Superbrown FENHUS		IT022990319308	Paillette: SALMONE	
Cross	Fenomeno x Juhus x Hucos x PHD	Nato: 30/08/2019	K-Caseina: AB	
Madre	NELKE JUHUS	Punt.: 89/85	4° 6.03	305 gg 12193 kg 5.30% 646 kg 3.90% 471 kg
Nonna	NICKI	Punt.: 85/86	2° 3.07	305 gg 12742 kg 4.70% 603 kg 3.50% 444 kg

Superbrown FLAMBER		IT073990276096	Paillette: BLU	
Cross	Fenomeno x Potassio x Rivaldo x Slicker	Nato: 26/09/2019	K-Caseina: AA	
Madre	NIGERIA	Punt.: 87/85	3° 4.07	305 gg 9344 kg 4.21% 393 kg 3.91% 365 kg
Nonna	ITALIA	Punt.: 87/87	3° 5.06	305 gg 10437 kg 4.20% 434 kg 3.80% 398 kg

Superbrown TRACUM		IT021002390851	Paillette: ROSA	
Cross	Temtation x Vacum x Huray x Dylan	Nato: 10/08/2019	K-Caseina: BB	
Madre	RANA-S	Punt.: 85/85	1° 2.05	305 gg 7385 kg 4.36% 322 kg 3.86% 285 kg
Nonna	RENI	Punt.: 88/87	4° 6.03	305 gg 10794 kg 3.60% 386 kg 3.40% 367 kg

Superbrown SUPREME		IT0072990382235	Paillette: GIALLO	
Cross	Superstar x Jucator x Perfecta x Vinzel	Nato: 22/07/2019	K-Caseina: BB	
Madre	GERMANA	Punt.: 85/84	1° 2.02	305 gg 7061 kg 4.49% 317 kg 3.97% 280 kg
Nonna	GIORGIA	Punt.: 87/86	6° 7.08	305 gg 10308 kg 3.90% 401 kg 3.60% 374 kg

Superbrown DOMINO		IT021002381933	Paillette: ARANCIONE	
Cross	Duplago x Arrow x Payoff x Picasso	Nato: 09/08/2019	K-Caseina: BB	
Madre	NERVADA	Punt.: 86/85	1° 2.11	305 gg 10605 kg 4.30% 456 kg 3.97% 421 kg
Nonna	NAIVI	Punt.: 91/90	5° 6.08	305 gg 13051 kg 4.20% 548 kg 3.91% 510 kg

Superbrown NISSAN		IT021002379500	Paillette: TRASPARENTE	
Cross	Namur x Jucator x Verdi x Huxoy	Nato: 05/07/2019	K-Caseina: AB	
Madre	TEDESCA	Punt.: 85/86	1° 2.06	305 gg 9090 kg 4.48% 407 kg 3.84% 349 kg
Nonna	USCHI	Punt.:	1° 0.00	305 gg 8509 kg 3.82% 325 kg 3.86% 328 kg

Superbrown CADONE		IT021002366404	Paillette: NOCCIOLA	
Cross	Cadence x Payssli x Poster x Moiado	Nato: 21/03/2019	K-Caseina: BB	
Madre	ZILLE	Punt.: 87/86	3° 4.08	305 gg 9752 kg 3.80% 368 kg 3.90% 381 kg
Nonna	ZUANA	Punt.: 86/85	3° 4.08	305 gg 6736 kg 5.30% 360 kg 4.50% 301 kg

Superbrown TELTON		IT021002353130	Paillette: VIOLA	
Cross	Temtation x Virkon x Payssli x Poster	Nato: 09/03/2019	K-Caseina: BB	
Madre	WELA	Punt.: 84/86	1° 2.06	305 gg 7843 kg 4.50% 353 kg 3.90% 306 kg
Nonna	BG-WIPS	Punt.: 87/89	3° 4.09	305 gg 11290 kg 4.99% 563 kg 3.91% 442 kg

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



BUON NATALE
e un 2021 ricco
di gioia e serenità!



 **RIEPER**

MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anaunia